

---

**IT**

**STUFA A PELLETT**

*MANUALE DI INSTALLAZIONE, USO E MANUTENZIONE*

---

**FR**

**POÊLE À GRANULÉS**

*MANUEL D'INSTALLATION, UTILISATION ET ENTRETIEN*

---



**MARTINA - VANESSA - ALESSIA - SOLARIS**








## Sommario

<b>1</b>	<b>SIMBOLOGIA DEL MANUALE</b> .....	<b>3</b>	10.13 SPEGNIMENTO DEL FUOCO IN CASO DI INCENDIO.....	21
<b>2</b>	<b>GENTILE CLIENTE</b> .....	<b>3</b>	10.14 RIFORNIMENTO PELLETS.....	22
<b>3</b>	<b>AVVERTENZE</b> .....	<b>4</b>	10.15 TELECOMANDO (OPTIONAL) .....	22
<b>4</b>	<b>RICAMBI</b> .....	<b>4</b>	<b>11 DISPOSITIVO DI SICUREZZA</b> .....	<b>23</b>
<b>5</b>	<b>SMALTIMENTO</b> .....	<b>4</b>	11.1 PREMESSA .....	23
<b>6</b>	<b>IMBALLO E MOVIMENTAZIONE</b> .....	<b>4</b>	11.2 ALLARME "ALAR NO RETE" .....	23
6.1	IMBALLO .....	4	11.3 ALLARME "ALAR SOND" .....	23
6.2	MOVIMENTAZIONE DELLA STUFA .....	4	11.4 ALLARME "ALAR HOT TEMP" .....	23
<b>7</b>	<b>CANNA FUMARIA</b> .....	<b>5</b>	11.5 ALLARME "ALAR NO FIRE" .....	23
7.1	PREMESSA .....	5	11.6 ALLARME "ALAR DEP".....	23
7.2	CANNA FUMARIA.....	5	11.7 ALLARME "ALAR SIC" .....	24
7.3	CARATTERISTICHE TECNICHE .....	6	<b>12 MANUTENZIONE</b> .....	<b>24</b>
7.4	ALTEZZA-DEPRESSIONE .....	7	12.1 PREMESSA.....	24
7.5	MANUTENZIONE.....	7	12.2 PULIZIA BRACIERE E CASSETTO CENERE ....	24
7.6	COMIGNOLO .....	7	12.3 PULIZIA SERBATOIO E COCLEA .....	25
7.7	COMPONENTI CAMINO .....	8	12.4 PULIZIA CAMERA FUMI .....	25
7.8	PRESA D'ARIA ESTERNA .....	8	12.5 PULIZIA CANALE DA FUMO .....	26
7.9	COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA ...	9	12.6 PULIZIA DELL'ASPIRATORE FUMI .....	26
7.10	ESEMPI DI INSTALLAZIONE CORRETTA .....	10	12.7 PULIZIA VENTILATORE AMBIENTE .....	27
<b>8</b>	<b>CARBURANTE</b> .....	<b>11</b>	12.8 PULIZIA ANNUALE CONDUTTURE FUMI ....	27
8.1	COMBUSTIBILE.....	11	12.9 PULIZIA GENERALE .....	27
<b>9</b>	<b>INSTALLAZIONE</b> .....	<b>12</b>	12.10 PULIZIA PARTI IN METALLO VERNICIATO ....	28
9.1	PREMESSA .....	12	12.11 PULIZIA PARTI IN MAIOLICA E PIETRA ..	28
9.2	DIMENSIONI D'INGOMBRO (MODELLO MARTINA-VANESSA-ALESSIA) .....	13	12.12 SOSTITUZIONE GUARNIZIONI .....	28
9.3	DIMENSIONI D'INGOMBRO (MODELLO SOLARIS) .....	14	12.13 PULIZIA VETRO .....	28
9.4	INSTALLAZIONE GENERICA .....	15	<b>13 IN CASO DI ANOMALIE</b> .....	<b>29</b>
9.5	MONTAGGIO FIANCHI (MODELLO MARTINA)....	15	13.1 ALLARMI .....	29
9.6	ALLACCIAMENTO ELETTRICO .....	16	13.2 RISOLUZIONE DEI PROBLEMI .....	32
9.7	ALLACCIAMENTO TERMOSTATO ESTERNO...17		<b>14 DATI TECNICI</b> .....	<b>34</b>
9.8	VENTILAZIONE .....	17	14.1 INFORMAZIONI PER LE RIPARAZIONI .....	34
<b>10</b>	<b>USO</b> .....	<b>17</b>	14.2 CARATTERISTICHE .....	35
10.1	ATTENZIONE.....	17		
10.2	PREMESSA .....	18		
10.3	PANNELLO DI CONTROLLO .....	18		
10.4	AVVIAMENTO .....	19		
10.5	REGOLAZIONE STUFA .....	19		
10.6	MANCATA ACCENSIONE .....	20		
10.7	MANCATA ENERGIA .....	20		
10.8	SET TEMPERATURA.....	20		
10.9	TEMPERATURA FUMI.....	20		
10.10	SPEGNIMENTO .....	20		
10.11	IMPOSTAZIONI OROLOGIO .....	21		
10.12	PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE.....	21		

## 1 SIMBOLOGIA DEL MANUALE

- Le icone con gli omini indicano a chi è rivolto l'argomento trattato nel paragrafo (tra l'Utente Utilizzatore e/o il Tecnico Autorizzato e/o Fumista Specializzato).
- I simboli di ATTENZIONE indicano una nota importante.

	<b>UTENTE UTILIZZATORE</b>
	<b>TECNICO AUTORIZZATO</b> (da intendersi <b>ESCLUSIVAMENTE</b> o il <b>Costruttore della stufa</b> o <b>Tecnico Autorizzato del Servizio Assistenza Tecnica riconosciuto dal Costruttore della stufa</b> )
	<b>FUMISTA SPECIALIZZATO</b>
	<b>ATTENZIONE:</b> <b>LEGGERE ATTENTAMENTE LA NOTA</b>
	<b>ATTENZIONE:</b> <b>POSSIBILITÀ DI PERICOLO O DANNO IRREVERSIBILE</b>

## 2 GENTILE CLIENTE

- I nostri prodotti sono progettati e costruiti nel rispetto delle norme EN 13240 stufe a legna, EN 14785 stufe a pellets, EN 13229 caminetto, EN 12815 cucine a legna, Dir. 89/106/CEE prodotti da costruire, Re n.1935/2004 Materiali e oggetti destinati a venire a contatto con prodotti alimentari, Dir. 2006/95/CEE bassa tensione, Dir. 2004/108/EC Compatibilità elettromagnetica.
- Leggere con attenzione le istruzioni contenute nel presente manuale per ottenere le migliori prestazioni.
- Il presente manuale di istruzione costituisce parte integrante del prodotto: assicurarsi che sia sempre a corredo dell'apparecchio, anche in caso di cessione ad un altro proprietario. In caso di smarrimento richiedere una copia al servizio tecnico di zona.
- Tutti i regolamenti locali, inclusi quelli che fanno riferimento alle norme nazionali europee, devono essere rispettati al momento dell'installazione dell'apparecchio.



In Italia, sulle installazioni degli impianti a biomassa inferiori a 35 kW, si fa riferimento al D.M. 37/08 ed ogni installatore qualificato che ne abbia i requisiti deve rilasciare il certificato di conformità dell'impianto installato (per "impianto" si intende: stufa + camino + presa d'aria).

- In base al regolamento UE n. 305/2011, la "Dichiarazione di Prestazione" è disponibile online ai siti [www.cadelsrl.com](http://www.cadelsrl.com) / [www.free-point.it](http://www.free-point.it).

### 3 AVVERTENZE

- Tutte le illustrazioni riportate nel manuale hanno un mero scopo esplicativo ed indicativo e potrebbero pertanto differire leggermente dall'apparecchio in Vostro possesso.
- L'apparecchio di riferimento è quello che avete acquistato.
- In caso di dubbi o difficoltà di comprensione oppure al verificarsi di problemi non supportati dal presente manuale, Vi preghiamo di contattare il Vostro distributore o installatore al più presto.
- È vietato effettuare modifiche non autorizzate all'apparecchio.

### 4 RICAMBI

Per ogni riparazione o messa a punto che si rendesse necessaria rivolgersi al concessionario che ha effettuato la vendita o al Centro Assistenza Tecnica più vicino, specificando:

- Modello dell'apparecchio
- Matricola
- Tipo di inconveniente

Utilizzare solo ricambi originali che potete trovare sempre i nostri Centri Assistenza.

### 5 SMALTIMENTO

(Direttiva europea 2002/96/CE)



Fig. 1 - Smaltimento

Questo simbolo sul prodotto significa che i prodotti elettrici ed elettronici usati non devono essere mescolati con i rifiuti domestici.

Per un corretto trattamento, recupero e/o riciclaggio, portare questo prodotto ai punti di raccolta designati, dove verranno accettati gratuitamente. Per ulteriori dettagli, contattare la propria autorità locale o il punto di raccolta più vicino. In caso di smaltimento errato di questo materiale di scarto, potrebbero venire applicate delle penali, in base alle leggi nazionali.

### 6 IMBALLO E MOVIMENTAZIONE



#### 6.1 IMBALLO

- L'imballo è costituito da scatola in cartone riciclabile secondo norme RESY, inserti riciclabili in EPS espanso, pallet in legno.
- Tutti i materiali d'imballo possono essere riutilizzati per uso simile o eventualmente smaltibili come rifiuti assimilabili ai solidi urbani, nel rispetto delle norme vigenti.
- Dopo aver tolto l'imballo assicurarsi dell'integrità del prodotto.



Gli imballaggi NON sono giocattoli, possono provocare rischi di asfissia o strangolamento e altri pericoli per la salute! Le persone (inclusi i bambini) con ridotte capacità psichiche o motorie, o con mancanza di esperienza e conoscenza devono essere tenute lontane dagli imballaggi. La stufa NON è un giocattolo, vedi **ATTENZIONE a pag. 17**.

#### 6.2 MOVIMENTAZIONE DELLA STUFA

Sia nel caso di stufa imballata, sia nel caso di stufa tolta dal suo imballo, è necessario osservare le seguenti istruzioni per la movimentazione e il trasporto della stufa stessa dal momento dell'acquisto fino al raggiungimento del punto del suo utilizzo e per qualsiasi futuro spostamento:

- movimentare la stufa con mezzi idonei prestando attenzione alle norme vigenti in materia di sicurezza;
- non capovolgere e/o ribaltare su un lato la stufa, ma mantenerla in posizione verticale o secondo le disposizioni del costruttore;
- se la stufa possiede componenti in maiolica, pietra, vetro o comunque materiali particolarmente delicati, movimentare il tutto con molta cautela.

## 7 CANNA FUMARIA



### 7.1 PREMESSA

Il presente capitolo Canna Fumaria è stato redatto in collaborazione con Assocosma ([www.assocosma.org](http://www.assocosma.org)) ed è tratto dalle normative europee (EN 15287 - EN 13384 - EN 1856 - EN 1443 - UNI 10683:2012).

Esso fornisce alcune indicazioni sulla buona e corretta realizzazione della canna fumaria ma in alcun modo è da ritenersi sostitutivo delle norme vigenti, delle quali il costruttore/installatore qualificato deve essere in possesso.



Verificare dalle autorità locali se vi sono delle normative restrittive che riguardano la presa d'aria comburente, l'impianto di scarico fumi, la canna fumaria, il comignolo.

La Ditta declina ogni responsabilità riguardo al cattivo funzionamento della stufa se imputabile all'utilizzo di canna fumaria mal dimensionata che non soddisfi le norme vigenti.

### 7.2 CANNA FUMARIA

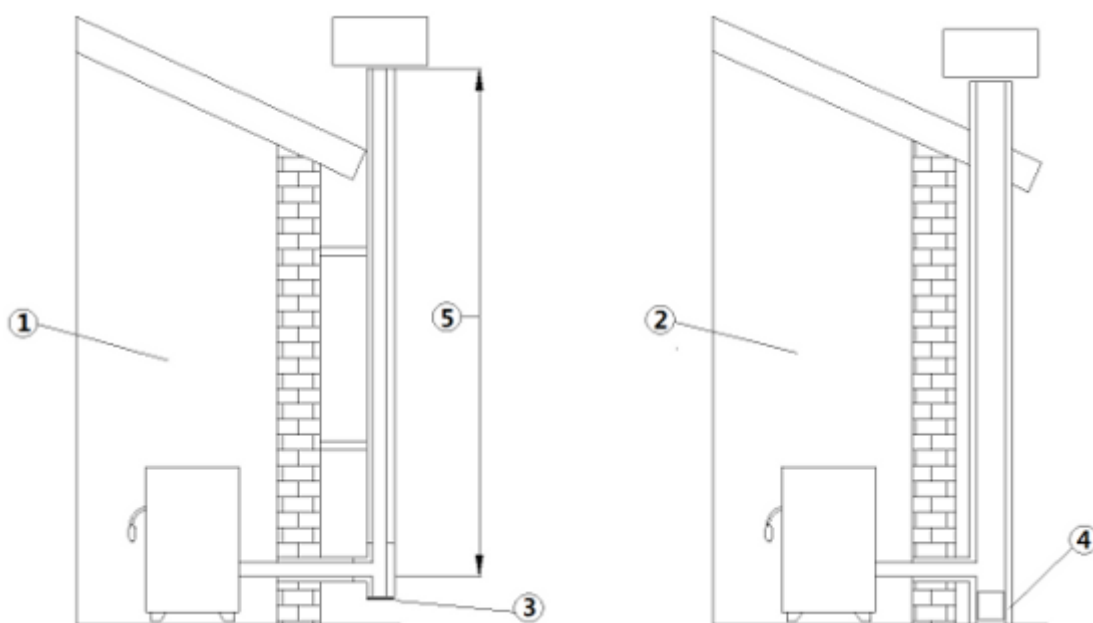


Fig. 2 - Canne fumarie

#### LEGENDA Fig. 2 a pag. 5

1	Canna fumaria con tubi inox isolati
2	Canna fumaria su camino esistente
3	Tappo ispezione
4	Portina ispezione
5	≥ 3,5 mt

- La canna fumaria o camino riveste una grande importanza per un regolare funzionamento di un apparecchio riscaldante.
- È essenziale che la canna fumaria sia costruita a regola d'arte e mantenuta sempre in perfetta efficienza.
- La canna fumaria deve essere singola (vedi **Fig. 2 a pag. 5**) con tubi inox isolati (1) o su canna fumaria esistente (2).
- Entrambi le soluzioni devono avere un tappo d'ispezione (3) e/o portina d'ispezione (4).



È vietato allacciare più apparecchiature a pellets o di qualsiasi altra tipologia nella stessa canna fumaria.

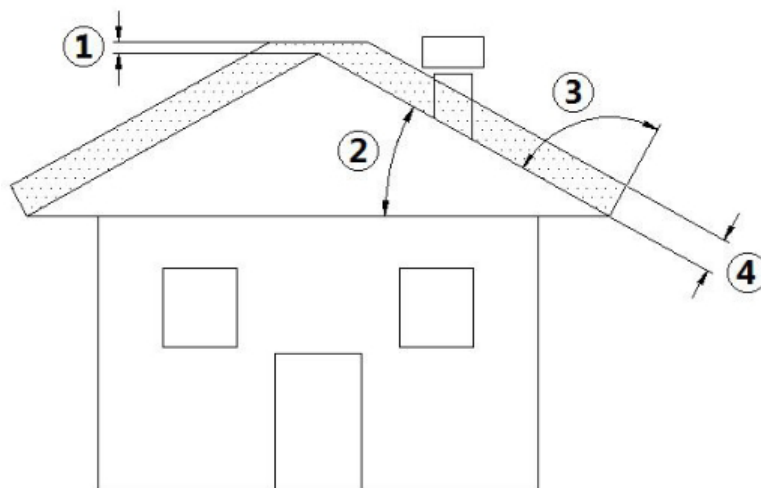


Fig. 3 - Tetto inclinato

**LEGENDA Fig. 3 a pag. 6**

1	Altezza sopra il colmo del tetto = 0,5 mt
2	Inclinazione tetto $\geq 10^\circ$
3	$90^\circ$
4	Distanza misurata a $90^\circ$ dalla superficie del tetto = 1,3 mt

- La canna fumaria deve essere a tenuta dei fumi.
- Deve avere andamento verticale senza strozzature, essere realizzata con materiali impermeabili ai fumi, alla condensa, termicamente isolati e adatti a resistere nel tempo alle normali sollecitazioni meccaniche.



Deve essere coibentata esternamente per evitare fenomeni di condensa e ridurre l'effetto del raffreddamento dei fumi.

- Deve essere distanziata da materiali combustibili o facilmente infiammabili con un'intercapedine d'aria o materiali isolanti. Verificare la distanza dal produttore del camino.
- L'imbocco del camino deve essere nello stesso locale in cui è installato l'apparecchio o, tutt'al più, nel locale attiguo e avere al disotto dell'imbocco una camera di raccolta di solidi e condense, accessibile tramite sportello metallico a tenuta stagna.
- Non vi possono essere installati aspiratori ausiliari né lungo il camino né sul comignolo.
- La sezione interna della canna fumaria può essere tonda (è la migliore) o quadrata con i lati raccordati con raggio minimo 20 mm.
- La dimensione della sezione deve essere minimo  $\varnothing 120$  mm, massimo  $\varnothing 180$  mm.
- Far verificare l'efficienza della canna fumaria da un fumista esperto e, se necessario, intubare la canna fumaria con materiale rispondente alle norme vigenti.
- Lo scarico dei prodotti da combustione deve avvenire al tetto.
- La canna fumaria deve essere provvista CE secondo la norma EN 1443. Alleghiamo un esempio di targhetta:

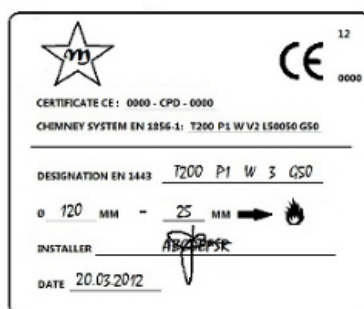


Fig. 4 - Esempio di targhetta

## 7.4 ALTEZZA-DEPRESSIONE

La depressione (tiraggio) di una canna fumaria dipende anche dalla sua altezza. Verificare la depressione con i valori riportati al **CARATTERISTICHE a pag. 34**. Minima altezza 3,5 metri.

## 7.5 MANUTENZIONE

- La canna fumaria deve essere sempre pulita, poiché i depositi di fuliggine o olii incombusti ne riducono la sezione bloccandone il tiraggio, se in grandi quantità, possono incendiarsi.
- I condotti di evacuazione fumi (canale da fumo + canna fumaria + comignolo) devono essere sempre puliti, spazzati e controllati da uno spazzacamino esperto, in conformità con le normative locali, con le indicazioni del produttore del camino e con le direttive della Vostra compagnia assicurativa.
- In caso di dubbi, applicare sempre le normative più restrittive.
- Far controllare e pulire la canna fumaria e il comignolo da uno spazzacamino esperto almeno una volta l'anno. Lo spazzacamino dovrà rilasciare una dichiarazione scritta che l'impianto è in sicurezza.
- La non pulizia pregiudica la sicurezza.

## 7.6 COMIGNOLO

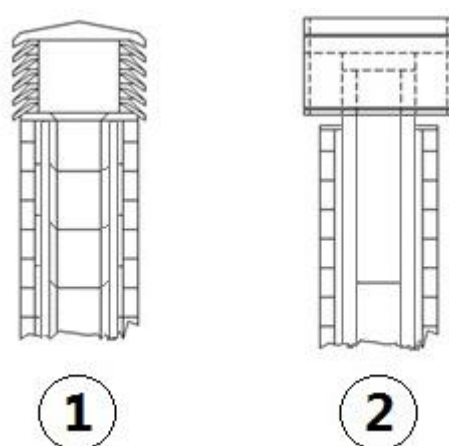


Fig. 5 - Comignoli antivento

Il comignolo riveste una funzione importante per il buon funzionamento dell'apparecchio riscaldante:

- Si consiglia un comignolo di tipo antivento, vedi **Fig. 5 a pag. 7**.
- L'area dei fori per l'evacuazione fumi deve essere il doppio dell'area della canna fumaria e conformata in modo che, anche in caso di vento, sia assicurato lo scarico dei fumi.
- Deve impedire l'entrata della pioggia, della neve e di eventuali animali.
- La quota di sbocco in atmosfera deve essere al di fuori della zona di reflusso provocata dalla conformazione del tetto o da ostacoli che si trovano in prossimità (vedi **Fig. 3 a pag. 6**).

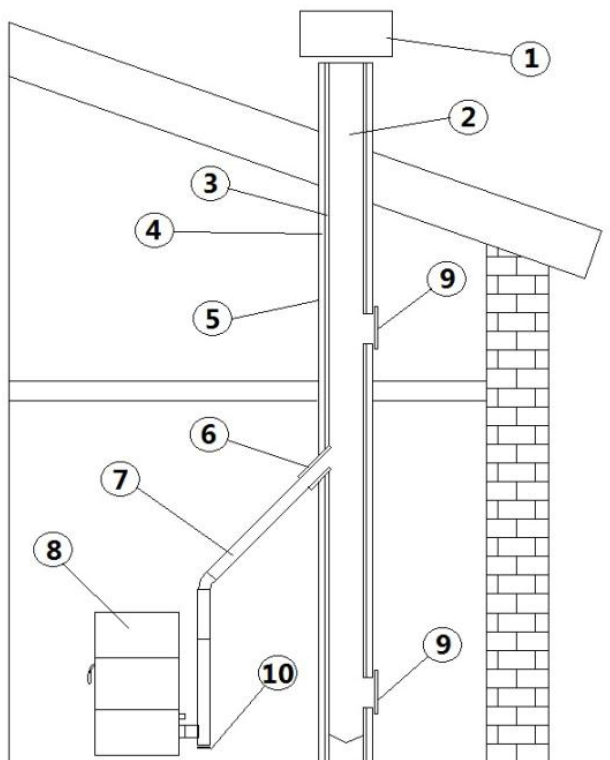


Fig. 6 - Componenti camino

**LEGENDA Fig. 6 a pag. 8**

1	Comignolo
2	Via di efflusso
3	Condotto fumario
4	Isolamento termico
5	Parete esterna
6	Raccordo del camino
7	Canale da fumo
8	Generatore calore
9	Portina d'ispezione
10	Raccordo a T con tappo d'ispezione

7.8 PRESA D'ARIA ESTERNA

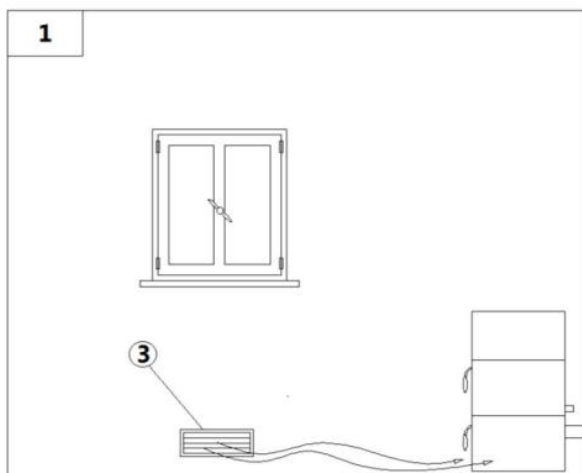


Fig. 7 - Afflusso d'aria diretta

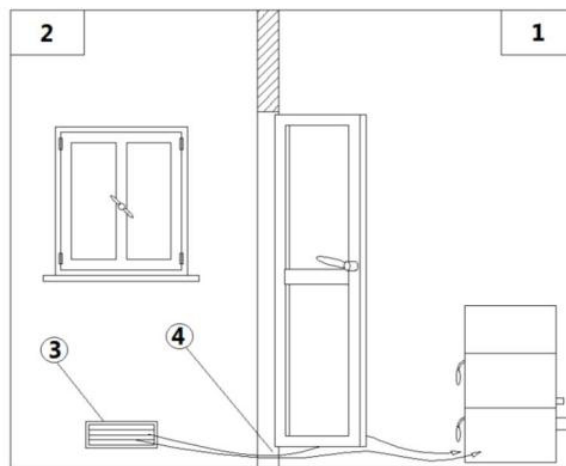


Fig. 8 - Afflusso d'aria indiretta



**LEGENDA Fig. 7 a pag. 8|Fig. 8 a pag. 8**

<b>1</b>	Locale da ventilare
<b>2</b>	Locale adiacente
<b>3</b>	Preso aria esterna
<b>4</b>	Fessura di maggiorazione sotto porta

- È obbligatorio disporre di un riciclo d'aria esterno per un buon benessere ambientale.
- L'afflusso dell'aria tra l'esterno ed il locale può avvenire per via diretta, tramite apertura su parete esterna del locale ( vedi **Fig. 7 a pag. 8**); oppure per via indiretta, mediante prelievo dell'aria da locali attigui a quello da ventilare (vedi **Fig. 8 a pag. 8**).
- Sono da escludere locali adibiti a camere da letto, rimesse garage, magazzini di materiali combustibili.
- La presa d'aria deve avere una superficie netta totale minima di 80 cm<sup>2</sup>: la suddetta superficie va aumentata se all'interno del locale vi sono altri generatori attivi (per esempio: elettroventilatore per l'estrazione dell'aria viziata, cappa da cucina, altre stufe, ecc...), che mettono in depressione l'ambiente.
- È necessario far verificare che, con tutte le apparecchiature accese, la caduta di pressione tra la stanza e l'esterno non superi il valore di 4,0 Pa: se necessario aumentare la presa d'aria (EN 13384).
- La presa d'aria deve essere realizzata ad una quota prossima al pavimento con griglia di protezione esterna anti volatili e in modo tale da non essere ostruita da nessun oggetto.
- La presa d'aria non è necessaria in caso di installazione stagna.

### **7.9 COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA**

La stufa a pellets funziona tramite un tiraggio fumi forzato da un ventilatore, è obbligatorio accertarsi che tutte le condutture siano realizzate a regola d'arte secondo norma EN 1856-1, EN 1856-2 e UNI/TS 11278 sulla scelta dei materiali, comunque il tutto realizzato da personale o ditte specializzate secondo UNI 10683:2012.

- Il collegamento tra l'apparecchio e la canna fumaria deve essere breve onde favorire il tiraggio ed evitare la formazione di condensa nelle tubazioni.
- Il canale da fumo deve essere uguale o maggiore a quello del tronchetto di scarico (Ø 80 mm).
- Alcuni modelli di stufe hanno lo scarico laterale e/o posteriore. Accertarsi che lo scarico inutilizzato venga chiuso con il tappo in dotazione.

TIPO DI IMPIANTO	TUBO Ø80 mm	TUBO Ø100 mm
Lunghezza minima verticale	1,5 mt	2 mt
Lunghezza massima (con 1 raccordo)	6,5 mt	10 mt
Lunghezza massima (con 3 raccordi)	4,5 mt	8 mt
Numero massimo di raccordi	3	3
Tratti orizzontali (pendenza minima 3%)	2 mt	2 mt
Installazione ad altitudine sopra i 1200 metri s.l.m.	NO	Obbligatorio

- Usare tubo in lamiera specifico ad uso fumisteria di Ø80 mm o Ø100 mm a seconda della tipologia dell'impianto, con guarnizioni siliconiche.
- È vietato l'impiego di tubi metallici flessibili, in fibrocemento o di alluminio.
- Per i cambi di direzione è obbligatorio utilizzare sempre un raccordo (con angolo > di 90°) con tappo di ispezione il quale permette una facile pulizia periodica delle tubature.
- Accertarsi sempre che dopo la pulizia i tappi di ispezione vengano richiusi ermeticamente con la propria guarnizione efficiente.
- È vietato collegare più apparecchi con lo stesso canale da fumo.
- È vietato convogliare nello stesso canale da fumo lo scarico proveniente da cappe sovrastanti.
- È vietato lo scarico diretto a parete dei prodotti della combustione all'esterno e verso spazi chiusi anche a cielo aperto.
- È vietato collegare altri apparecchi di qualsiasi tipologia (stufe a legna, cappe, caldaie, ecc...).
- Il canale da fumo deve essere distante minimo 500 mm da elementi costruttivi infiammabili o sensibili al calore.

## 7.10 ESEMPI DI INSTALLAZIONE CORRETTA

IT

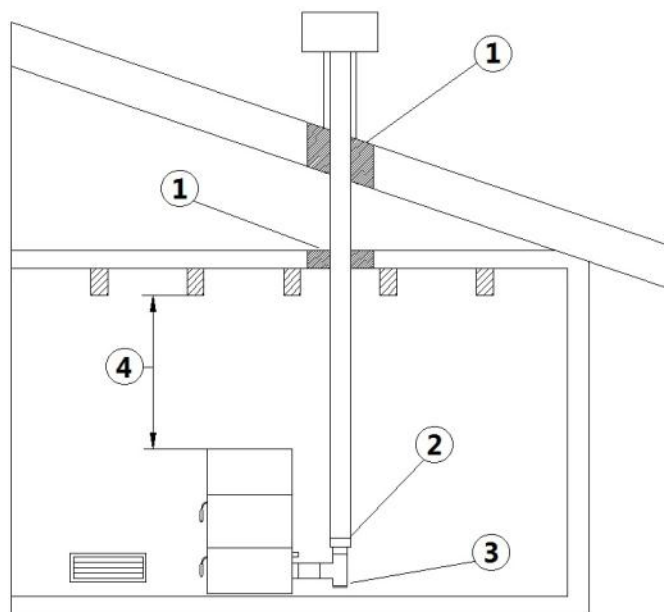


Fig. 9 - Esempio 1

**LEGENDA Fig. 9 a pag. 10**

1	Isolante
2	Riduzione da $\varnothing 100$ a $\varnothing 80$ mm
3	Tappo d'ispezione
4	Distanza minima di sicurezza = 0,5 mt

- Installazione canna fumaria  $\varnothing 120$  mm con foratura per il passaggio del tubo maggiorata.

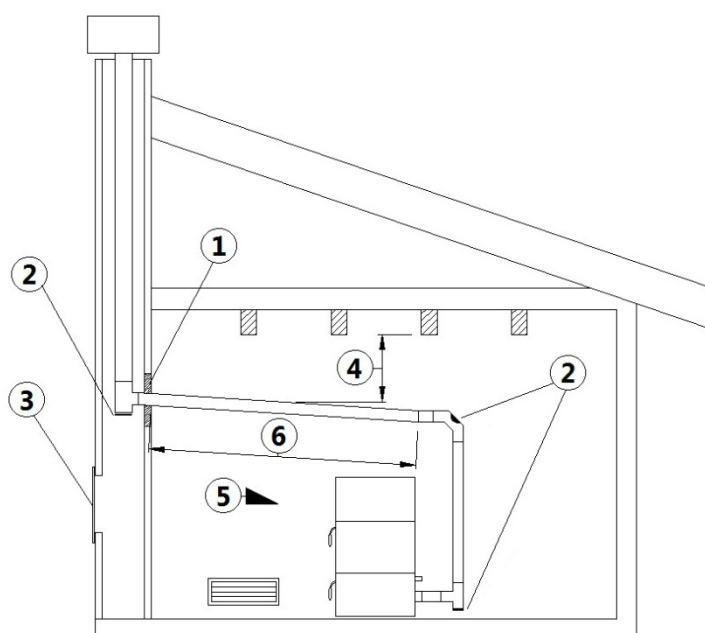


Fig. 10 - Esempio 2

**LEGENDA Fig. 10 a pag. 10**

1	Isolante
2	Tappo d'ispezione
3	Portina d'ispezione caminetto
4	Distanza minima di sicurezza = 0,5 mt
5	Inclinazione $\geq 3^\circ$
6	Tratto orizzontale $\leq 1$ mt

- Canna fumaria vecchia, intubata minimo  $\varnothing 120$  mm con la realizzazione di uno sportello esterno per permettere la pulizia del camino.

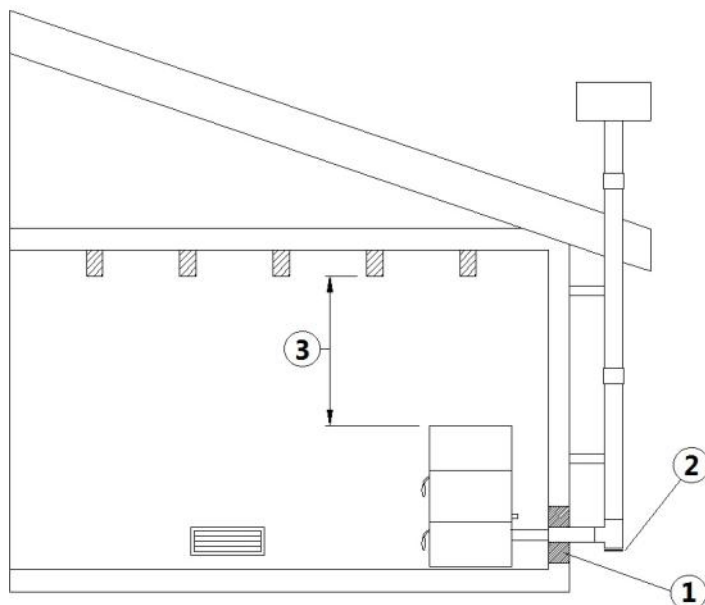


Fig. 11 - Esempio 3

LEGENDA Fig. 11 a pag. 11	
1	Isolante
2	Tappo d'ispezione
3	Distanza minima di sicurezza = 0,5 mt

- Canna fumaria esterna realizzata esclusivamente con tubi inox isolati cioè con doppia parete minimo  $\varnothing 120$  mm: il tutto ben ancorato al muro. Con comignolo antivento (vedi Fig. 5 a pag. 7).
- Sistema di canalizzazione tramite raccordi a T che permette una facile pulizia senza lo smontaggio dei tubi.



Si raccomanda di verificare col produttore della canna fumaria le distanze di sicurezza da rispettare e la tipologia di materiale isolante. Le precedenti regole valgono anche per fori eseguiti su parete (EN 13501 - EN 13063 - EN 1856 - EN 1806 - EN 15827).

## 8 CARBURANTE



### 8.1 COMBUSTIBILE

- Il tipo di combustibile da utilizzare è solamente ed unicamente il pellets.
- Utilizzare pellets di qualità poiché esso influisce notevolmente sul potere calorifico e sui residui di cenere.
- Le caratteristiche del pellets sono: dimensioni  $\varnothing 6-7$ mm (Classe D06), lunghezza massima 40 mm, potere calorifico 5kWh/kg, umidità  $\leq 10\%$ , residuo cenere  $\leq 0,7\%$ , deve essere ben pressato e poco farinoso, privo di residui di collanti, resine e additivi vari (si consiglia pellets secondo la norma EN14961-2 tipo ENplus-A1).
- Un pellets non adeguato provoca una cattiva combustione, frequente intasamento del braciere, intasamento condutture di scarico, aumenta il consumo e diminuisce la resa calorica, sporca il vetro, aumenta la quantità di cenere e granuli incombusti.



Qualsiasi pellets umido provoca una cattiva combustione e un mal funzionamento, pertanto assicurarsi che venga stivato in locali asciutti e lontano almeno un metro dalla stufa e/o da qualsiasi fonte di calore.

- Si consiglia di provare vari tipi di pellets reperibili sul mercato e scegliere quello che dà le migliori prestazioni.
- L'impiego di pellets scadente può danneggiare la stufa facendo così decadere la garanzia e la responsabilità del costruttore.
- Non utilizzare l'apparecchio come inceneritore di rifiuti.
- Su tutti i nostri prodotti vengono impiegati materiali di prima qualità come inox-acciaio-ghisa-ecc... Tali materiali, prima della messa in commercio, vengono testati in laboratorio, ma nonostante ciò sui componenti che determinano il flusso del pellets (coclea) possono esistere minime differenze del materiale impiegato, ruvidità-porosità, che potrebbero generare delle naturali variazioni sul trasporto del combustibile (pellets),

provocando un innalzamento della fiamma o abbassamento con possibile spegnimento alle potenze più basse.

- A seconda del tipo di pellets può rendersi necessaria una taratura dei parametri, rivolgersi ad un Centro Assistenza Autorizzato.



## 9 INSTALLAZIONE

### 9.1 PREMESSA

- La posizione di montaggio deve essere scelta in funzione dell'ambiente, dello scarico, della canna fumaria.
- Verificate dalle autorità locali se vi sono delle normative restrittive che riguardano la presa d'aria comburente, la presa d'areazione ambiente, l'impianto di scarico fumi comprensivo di canna fumaria e comignolo.
- La ditta costruttrice declina ogni responsabilità in caso d'installazioni non conformi alle leggi in vigore, di un ricambio aria locali non corretto, di un allacciamento elettrico non conforme alle norme e di un uso non appropriato dell'apparecchio.
- L'installazione deve essere eseguita da un tecnico autorizzato, il quale dovrà rilasciare all'acquirente una dichiarazione di conformità dell'impianto e si assumerà l'intera responsabilità dell'installazione definitiva e del conseguente buon funzionamento del prodotto.
- In dotazione alla stufa vi è un libretto di collaudo e manutenzioni periodiche da effettuarsi a cura dell'installatore.
- Verificare che ci sia la presa d'aria comburente.
- Verificare l'eventuale presenza di altre stufe o apparecchiature che mettano la stanza in depressione (vedi **PRESA D'ARIA ESTERNA a pag. 8**).
- Verificare a stufa accesa che nel locale non vi sia la presenza di CO.
- Verificare che il camino abbia il tiraggio necessario.
- Verificare che durante il tragitto del fumo il tutto sia eseguito in sicurezza (eventuali perdite di fumo e distanze da materiali infiammabili, ecc....).
- L'installazione dell'apparecchio deve garantire facile accesso per la pulizia dell'apparecchio stesso, dei tubi di scarico fumi e della canna fumaria.
- L'installazione deve garantire facile accesso alla spina di alimentazione elettrica (vedi **ALLACCIAMENTO ELETTRICO a pag. 16**).
- Si vieta l'installazione della stufa nelle camere da letto, nei locali bagno e doccia, nei locali adibiti a magazzino di materiale combustibile e nei monolocali.
- E' consentita l'installazione nei monolocali se in camera stagna.
- In nessun caso la stufa deve essere installata in locali che la espongano al contatto con l'acqua e tantomeno a spruzzi d'acqua poiché ciò potrebbe causare rischio di ustioni e corto circuito.
- Per poter installare più apparecchiature bisogna dimensionare adeguatamente la presa d'aria esterna (vedi **PRESA D'ARIA ESTERNA a pag. 8**).

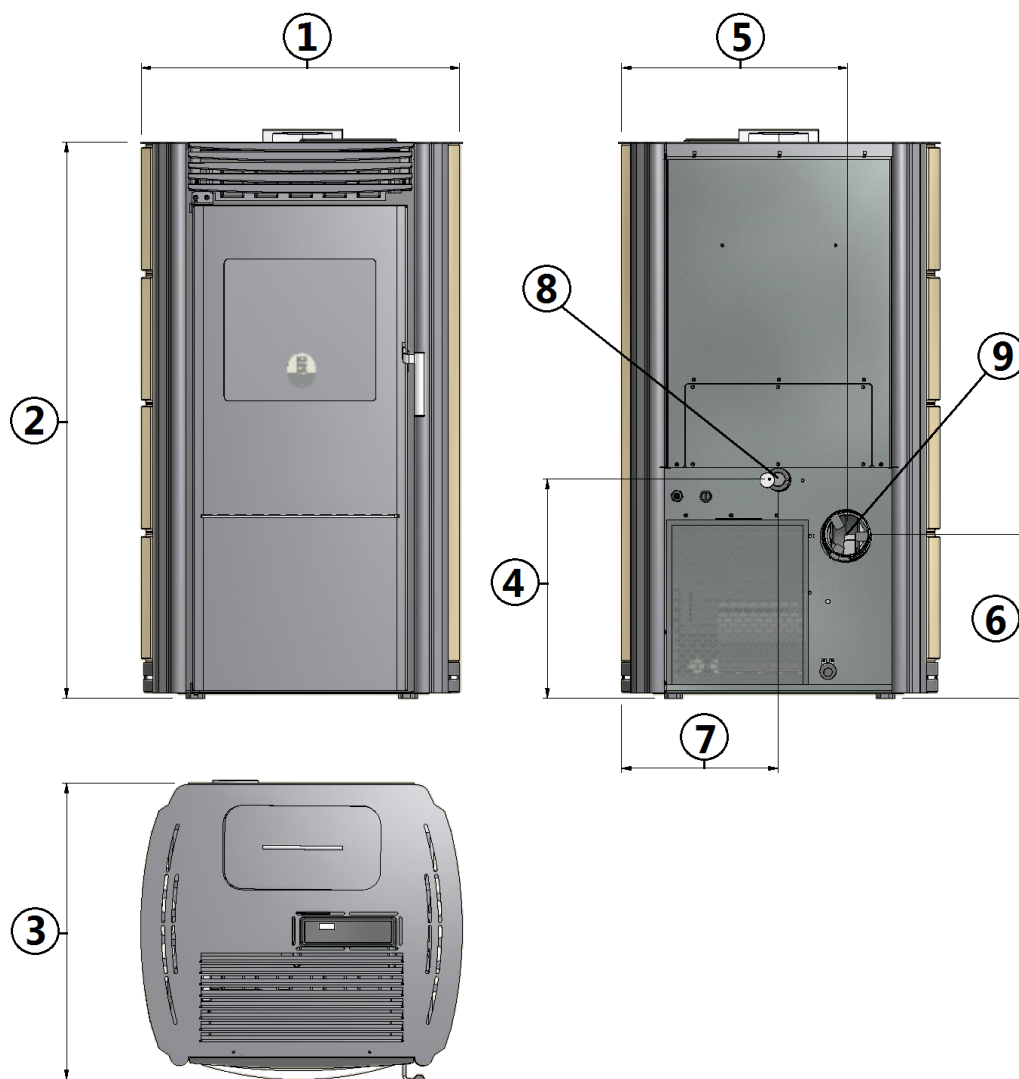


Fig. 12 - Dimensioni generali

**LEGENDA** Fig. 12 a pag. 13

1	57 cm
2	98 cm
3	52 cm
4	38,5 cm
5	36,7 cm
6	29 cm
7	28 cm
8	Presca aria comburente d.4 cm
9	Scarico fumi d.8 cm

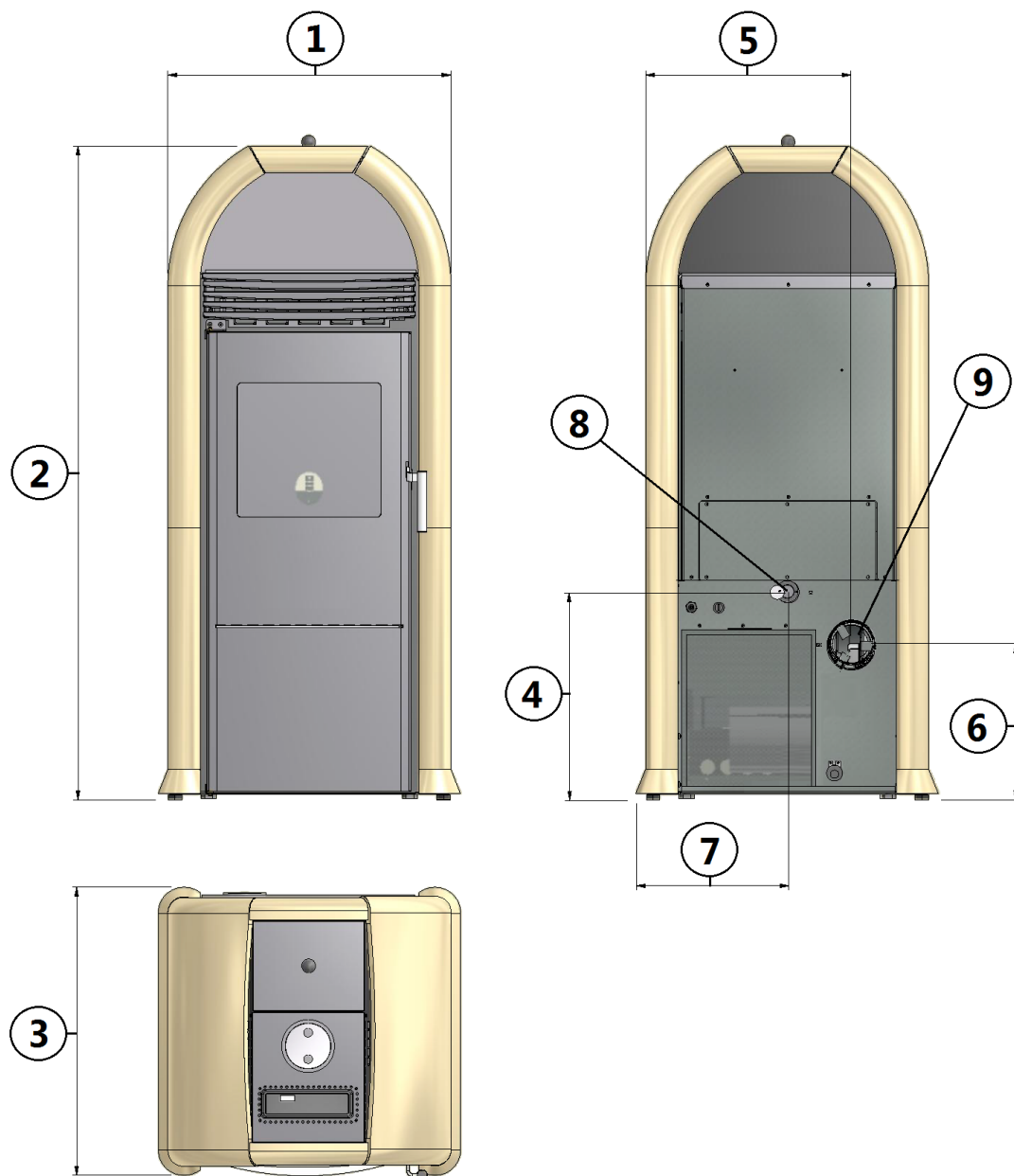


Fig. 13 - Dimensioni generali

**LEGENDA** Fig. 13 a pag. 14

1	52,6 cm
2	121,6 cm
3	53,6 cm
4	38,5 cm
5	36,7 cm
6	29 cm
7	28 cm
8	Preso aria comburente d.4 cm
9	Scarico fumi d.8 cm

## 9.4 INSTALLAZIONE GENERICA

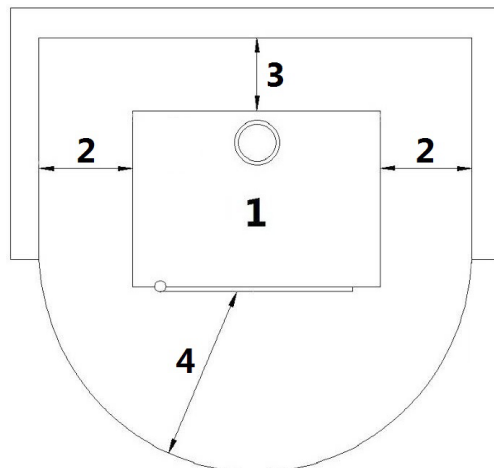


Fig. 14 - Installazione generica

### LEGENDA Fig. 14 a pag. 15

1	Stufa
2	Distanza laterale minima = 300 mm
3	Distanza posteriore minima = 200 mm
4	Distanza frontale minima = 1000 mm

- Verificare che il pavimento abbia una capacità di carico adeguata. Se la costruzione esistente non soddisfa questo requisito, si dovranno prendere misure appropriate (per esempio una piastra di distribuzione di carico).
- È obbligatorio installare la stufa staccata da eventuali muri e/o mobili, con un giro d'aria minimo di 300 mm ai lati, di 200 mm sul retro, per consentire un efficace raffreddamento dell'apparecchio e una buona distribuzione del calore nell'ambiente (vedi Fig. 14 a pag. 15).
- Per le norme di sicurezza antincendio si devono rispettare le distanze da oggetti infiammabili o sensibili al calore (divani, mobili, rivestimenti in legno ecc...) come riportato in Fig. 14 a pag. 15.
- Se oggetti altamente infiammabili (tende, moquette, ecc...), tutte queste distanze vanno ulteriormente incrementate di 1 metro.
- Se le pareti sono in materiale infiammabile, verificare le distanze di sicurezza (vedi Fig. 14 a pag. 15).
- Verificare che alla massima potenza, la temperatura delle pareti non superi mai gli 80°C. Se necessario provvedere all'installazione sulle pareti interessate di una lastra resistente al fuoco.
- In alcuni paesi vengono considerate pareti infiammabili anche le pareti portanti in muratura.

## 9.5 MONTAGGIO FIANCHI (MODELLO MARTINA)



Fig. 15 - Rimozione viti superiori



Fig. 16 - Rimozione viti sul retro

- Rimuovere il coperchio: svitare le 2 viti superiori e le 3 viti posteriori (vedi Fig. 15 a pag. 15 e Fig. 16 a pag. 15).



**Fig. 17 - Piegare i supporti**

- Piegare leggermente i supporti che compensano eventuali laschi del pannello in metallo/maiolica/pietra (vedi **Fig. 17 a pag. 16**).



**Fig. 18 - Inserimento fianco**



**Fig. 19 - Inserimento maioliche**

- Inserire dall'alto i fianchi in metallo sulle apposite guide facendoli scendere lentamente fino in fondo (vedi **Fig. 18 a pag. 16**).
- Inserire dall'alto le maioliche sulle apposite guide facendole scendere lentamente fino in fondo (vedi **Fig. 19 a pag. 16**).
- Ricomporre il tutto.

## 9.6 ALLACCIAMENTO ELETTRICO



Importante: l'apparecchio deve essere installato da un tecnico autorizzato!

- L'allacciamento elettrico avviene tramite il cavo con spina su una presa elettrica adatta a sopportare il carico e la tensione specifica di ogni singolo modello come specificato nella tabella dati tecnici (vedi **CARATTERISTICHE a pag. 34**).
- La spina deve essere facilmente accessibile quando l'apparecchio è installato.



Il cavo non deve mai venire in contatto con il tubo di scarico fumi e nemmeno con qualsiasi altra parte della stufa.



- Assicurarsi inoltre che la rete elettrica disponga di un'efficiente messa a terra: se inesistente o inefficiente, provvedere alla realizzazione a norma di legge.
- Non usare una prolunga.
- Se il cavo di alimentazione è danneggiato, deve essere sostituito da un tecnico autorizzato.
- Quando la stufa non viene utilizzata per lunghi periodi, è consigliabile rimuovere la spina dalla presa elettrica a parete.

## 9.7 ALLACCIAMENTO TERMOSTATO ESTERNO

La stufa è già funzionante tramite una sonda termostato posizionata internamente alla stessa. Se si desidera, la stufa può essere collegata ad un termostato ambiente esterno. Questa operazione va eseguita da un tecnico autorizzato.

Per la connessione vedi :

- termostato esterno: nella stufa impostare un SET temperatura pari a 7°C.
- cronotermostato esterno: nella stufa impostare un SET temperatura pari a 7°C e disabilitare dal menù 03-01 le funzionalità crono.

## 9.8 VENTILAZIONE

- La stufa è provvista di ventilazione.
- L'aria spinta dai ventilatori mantiene l'apparecchio a un regime di temperatura basso così da evitare eccessive sollecitazioni ai materiali di cui è composta.



Fig. 20 - Non coprire le feritoie dell'aria



Non chiudere le feritoie di uscita aria calda con alcun oggetto, altrimenti la stufa va in surriscaldamento!



La stufa non è adatta alla cottura dei cibi.

## 10 USO



### 10.1 ATTENZIONE



Questo apparecchio non è destinato all'uso da parte di persone (inclusi i bambini) con ridotte capacità psichiche o motorie, o con mancanza di esperienza e conoscenza, a meno che ci sia una supervisione o istruzione sull'uso dell'apparecchio da parte di una persona responsabile per la loro sicurezza.



I bambini devono essere costantemente sorvegliati per assicurarsi che non giochino con l'apparecchio.



La stufa è provvista di una protezione mani: tale protezione può essere rimossa esclusivamente dal costruttore della stufa o dal Servizio Assistenza Tecnica del costruttore della stufa.



Durante il funzionamento, la stufa raggiunge temperature elevate: tenere lontano bambini e animali e usare dispositivi di protezione personale ignifughi appropriati, come guanti di protezione dal calore.

## 10.2 PREMESSA

Per il miglior rendimento con il minor consumo, seguire le indicazioni sotto riportate.

- L'accensione del pellets avviene molto facilmente se l'installazione è corretta e la canna fumaria efficiente.
- Accendere la stufa a Potenza 1, per almeno 2 ore, per permettere ai materiali di cui sono costituiti la caldaia e il focolare di assestare le sollecitazioni elastiche interne.
- I residui grassi di lavorazione e le vernici, durante le prime ore di funzionamento, possono produrre odori e fumo: si raccomanda di aerare il locale perché possono risultare nocivi a persone e animali.
- Con l'utilizzo della stufa, la vernice all'interno della camera di combustione potrebbe subire delle alterazioni. Tale fenomeno può essere imputabile a vari motivi: eccessivo surriscaldamento della stufa, agenti chimici presenti in un pellet scadente, pessimo tiraggio del camino, ecc. Pertanto la tenuta della verniciatura nella camera di combustione non può essere garantita.




I valori di programmazione da 1 a 5 sono preimpostati dalla ditta e possono essere variati solo da un tecnico autorizzato.



Non usare liquidi infiammabili durante l'accensione (alcool, benzina, petrolio, ecc...).

## 10.3 PANNELLO DI CONTROLLO

ELEMENTO DEL PANNELLO	DESCRIZIONE
	P1 e P2: quando si è in modalità set temperatura, incrementano o diminuiscono il valore del termostato da min. 6°C a max. 41°C. Tenendo premuto P1 si visualizza la temperatura dei fumi allo scarico. Entrambi hanno funzioni di programmazione.
	P3: consente di accedere al set di temperatura ed al menù dei parametri Utente e Tecnico.
	P4: accensione e spegnimento, sblocco da eventuali allarmi ed uscita da programmazione.
	P5 e P6: aumenta e diminuisce la potenza calorifica da 1 a 5.
	Programmazione oraria: attiva.
	Coclea: attiva.
	Ricezione dati dal telecomando

ELEMENTO DEL PANNELLO	DESCRIZIONE
	Termostato: attivo
SET	Lampeggiante: durante il set temperatura o si è all'interno del menù
Display A	All'avvio riporta lo stato della scheda. Durante il lavoro riporta la potenza calorica. Durante il settaggio dei parametri riporta la Label del parametro in modifica
Display B	All'avvio riporta lo stato della scheda. Durante il lavoro riporta la temperatura impostata dall'utente. Durante la modifica dei parametri riporta il valore del parametro in modifica

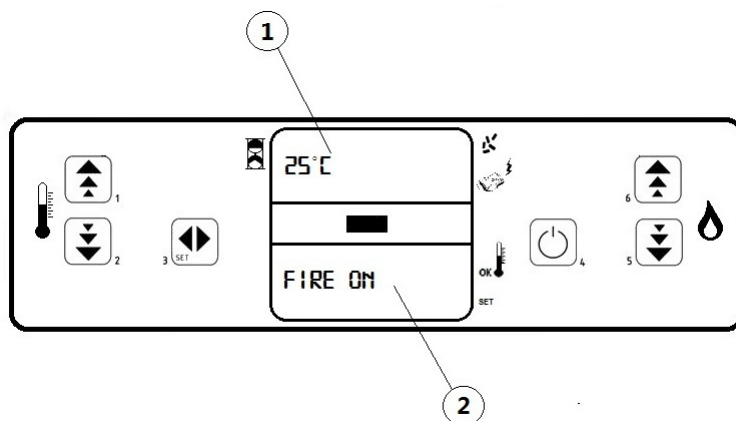


Fig. 21 - Display di controllo LED

**LEGENDA** Fig. 21 a pag. 19

1	Display A: stato, potenza (nome parametro)
2	Display B: stato, orari, temperatura (valore di grandezza)

## 10.4 AVVIAMENTO

Ricordiamo che la prima accensione deve essere effettuata da personale tecnico qualificato e autorizzato il quale controlla che tutto sia installato secondo le norme vigenti e ne verifica la funzionalità.

- Se dentro la camera di combustione ci sono libretti, manuali, ecc..., rimuoverli.
- Verificare che la porta sia chiusa bene.
- Verificare che la spina sia inserita nella presa di corrente elettrica.
- Prima di accendere la stufa, assicurarsi che il braciere sia pulito.
- Per avviare la stufa, tenere premuto il tasto P4 per qualche istante finché viene visualizzato "FAN CAND": inizia il preriscaldamento della resistenza di accensione. Dopo circa 2 minuti, si visualizzerà "LOAD WOOD" in cui la coclea carica i pellets e continua il riscaldamento della resistenza. Quando la temperatura è sufficientemente alta (dopo circa 7-10 minuti), si ritiene avvenuta l'accensione e sul display compare "FIRE ON".
- Terminata la fase "FIRE ON", la centralina si pone in modalità di lavoro visualizzando la potenza calorica selezionata e la temperatura ambiente. È in questa fase che i tasti P5 e P6 regolano la potenza della stufa da 1 a 5.

## 10.5 REGOLAZIONE STUFA

E' possibile regolare la fiamma tramite il tappo in PVC applicato al tubo di entrata aria combustione, nel retro della stufa.

- Se la fiamma si presenta debole, o il vetro tende a sporcarsi notevolmente di nero, significa che la combustione non è ottimale: è necessario aprire il registro (vedi Fig. 22 a pag. 20).



Fig. 22 - Registro aria

## 10.6 MANCATA ACCENSIONE

Se il pellets non dovesse accendersi, la mancata accensione verrà segnalata da un allarme "ALAR NO FIRE"

- Se la temperatura ambiente è più bassa di 10°C, la candela non è in grado di sopperire alla fase di accensione. Per aiutarla in questa fase, inserire nel braciere ancora un po' di pellets e sopra il pellets un pezzo di accenditore acceso (per esempio diavolina).



Dopo una mancata accensione bisogna svuotare il braciere dai pellets accumulatosi, prima di far ripartire la stufa.

- Troppo pellets nel braciere, o pellets umido, o braciere sporco, rendono difficile l'accensione con il formarsi di un fumo bianco e denso che nuoce alla salute, e può determinare esplosioni nella camera di combustione. Si rende perciò necessario non sostare davanti alla stufa in fase di accensione se si presenta il fumo bianco e denso.



Se dopo alcuni mesi la fiamma si presenta debole e/o di colore arancione, o il vetro tende a sporcarsi notevolmente di nero, o il braciere tende ad incrostarsi, pulire la stufa, pulire il canale da fumo, pulire la canna fumaria.

## 10.7 MANCATA ENERGIA

- Dopo un black-out di energia elettrica, al ripristino della stessa, la stufa segnala "ALAR NO RETE".
- La stufa avvia la fase di spegnimento, attivando dell'aspiratore fumi che per 15 minuti circa provvederà ad espellere i residui di fumo.
- Resettare l'errore con il tasto P4.
- Pulire braciere e riavviare la stufa tramite il tasto P4.

## 10.8 SET TEMPERATURA

- Per modificare la temperatura ambiente, è sufficiente premere il tasto P3 e contemporaneamente regolare con i tasti P1 e P2.
- La temperatura selezionata e la temperatura ambiente vengono visualizzati nel Display B.
- Se il valore di temperatura ambiente supera il limite impostato nel set temperatura, la potenza calorica va al minimo fino a quando la soglia rientra nel valore prefissato, visualizzando la scritta "RIS".

## 10.9 TEMPERATURA FUMI

Per verificare la temperatura dei fumi all'uscita dello scarico, è sufficiente tenere premuto il tasto P1.

## 10.10 SPEGNIMENTO

Per spegnere la stufa, tenere premuto il tasto P4: compare la scritta "OFF" sul Display A. Dopo circa 15-20 minuti, si spegne anche l'aspiratore fumi (questo avviene sempre, indipendentemente dal fatto che la stufa sia calda o fredda).



Se il pellets è di pessima qualità (contenente collanti, olii, vernici, residui plastici o è farinoso), durante il funzionamento si formeranno dei residui lungo il tubo di scarico pellets. Una volta spenta la stufa, questi residui potrebbero formare delle piccolissime braci che risalendo lungo il tubo potrebbero raggiungere il pellets nel serbatoio carbonizzandolo e creando così un fumo denso e nocivo all'interno dell'ambiente. Tenere sempre chiuso il serbatoio con il suo coperchio. Se il tubo risulta sporco, procedere alla pulizia (vedi **PREMESSA a pag. 24**).

## 10.11 IMPOSTAZIONI OROLOGIO

- Premere il tasto P3 più volte affinché si accende led verde con l'orologio.
- Comparire la scritta "UT02": regolare l'ora tramite i tasti P1 e P2.

## 10.12 PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE

È possibile programmare l'accensione e lo spegnimento della stufa giorno per giorno per sette giorni con 2 stadi giornalieri (PROGRAMMA 1 e PROGRAMMA 2).

In ogni momento, premendo il tasto P4 permette di uscire dalla programmazione.

I parametri del cronotermostato sono i seguenti:

DISPLAY	IMPOSTAZIONI
UT01	Giorno corrente e modalità di impiego
UT02	Ora
UT03	Minuti
UT04	Parametri tecnici (riservato)
UT05	Ora accensione PROGRAMMA 1
UT06	Ora spegnimento PROGRAMMA 1
UT07	Scelta dei giorni della settimana con accensione della stufa alla mattina
UT08	Ora accensione PROGRAMMA 2
UT09	Ora spegnimento PROGRAMMA 2
UT10	Scelta dei giorni della settimana con accensione della stufa al pomeriggio

- Per sapere lo stato del cronotermostato verificare la scritta su UT01: "DAY" (attivo), "OFF" (disattivo).
- UT01: serve per inserire la programmazione settimanale in "DAY" o escluderla se in "OFF". Selezionare il giorno della settimana da "DAY1" corrispondente al lunedì a "DAY7" domenica. Se il parametro UT01 è impostato con il giorno corrente (per esempio DAY2 cioè martedì), è possibile selezionare il giorno della settimana a cui associare l'accensione PROGRAMMA 1 e/o PROGRAMMA 2. Premendo i tasti P1 e P2 è possibile selezionare il valore desiderato.
- UT05 - UT06: indicano l'orario di inizio e fine in cui si desidera accendere la stufa nella programmazione PROGRAMMA 1. La loro impostazione risulta attiva qualora il parametro UT01 sia impostato in modalità settimanale.
- UT07: questo parametro è attivo quando il parametro UT01 è impostato in modalità settimanale. Quando la programmazione PROGRAMMA 1 è attiva, con il tasto P1 si seleziona il giorno della settimana e con il tasto P2 si attiva/disattiva l'accensione della stufa.
- UT08 - UT09: indicano l'orario di inizio e fine in cui si desidera accendere la stufa nella programmazione PROGRAMMA 2. La loro impostazione risulta attiva qualora il parametro UT01 sia impostato in modalità settimanale.
- UT10: questo parametro è attivo quando il parametro UT01 è impostato in modalità settimanale. Quando la programmazione PROGRAMMA 2 è attiva, con il tasto P1 si seleziona il giorno della settimana e con il tasto P2 si attiva/disattiva l'accensione della stufa.

## 10.13 SPEGNIMENTO DEL FUOCO IN CASO DI INCENDIO

Qualora fosse necessario spegnere il fuoco sprigionatosi dalla stufa o dalla canna fumaria, utilizzare un estintore o richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco. NON utilizzare mai l'acqua per spegnere il fuoco dentro il braciere.

## 10.14 RIFORNIMENTO PELLETS

IT



Fig. 23 - Apertura errata del sacco di pellet

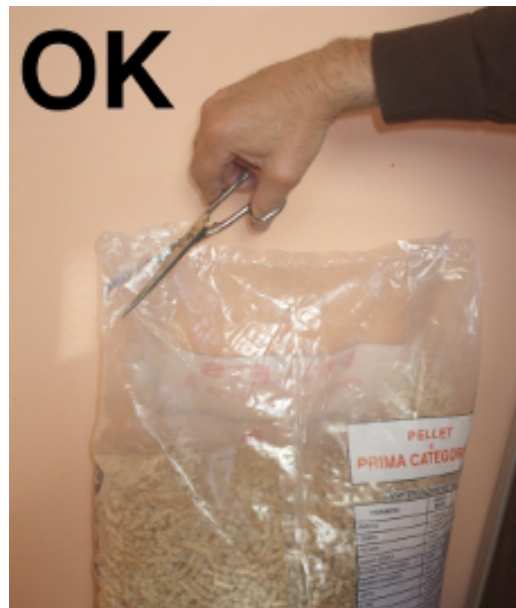


Fig. 24 - Apertura corretta del sacco di pellet

Occorre evitare di riempire il serbatoio con il pellet quando la stufa è in funzione.

- Non mettere in contatto il sacchetto di combustibile con le superfici calde della stufa.
- Non bisogna versare nel serbatoio residui di combustibile (bracce incombusta) del crogiolo derivanti da scarto di accensioni.



Il serbatoio del pellets deve essere sempre chiuso con il suo coperchio.

## 10.15 TELECOMANDO (OPTIONAL)

La stufa può essere comandata tramite telecomando. (Installare batteria da 12V tipo N)



Fig. 25 - Telecomando

### LEGENDA Fig. 25 a pag. 22

<b>Tasto 1</b>	Incrementa la temperatura desiderata
<b>Tasto 2</b>	Decrementa la temperatura desiderata
<b>Tasto 5</b>	Diminuisce il livello di potenza da 5 a 1
<b>Tasto 6</b>	Aumenta il livello di potenza da 1 a 5
<b>Tasti 1 e 6</b>	Premuti contemporaneamente permettono di accedere o spegnere la stufa

## 1.1 DISPOSITIVO DI SICUREZZA



### 11.1 PREMESSA

I dispositivi di sicurezza hanno la funzione di prevenire ed eliminare i rischi di danno a persone, animali e cose. È vietata la loro manomissione e l'intervento per un'eventuale loro riparazione da personale non autorizzato fa decadere la garanzia e la responsabilità del costruttore.



Prima di qualsiasi intervento lasciare che il fuoco nella camera di combustione cali fino al completo spegnimento e raffreddamento, e disinserire sempre la spina dalla presa di corrente.

### 11.2 ALLARME "ALAR NO RETE"

- "ALAR NO RETE": interruzione dell'alimentazione durante l'accensione.
- La stufa avvia la fase di spegnimento, attivando dell'aspiratore fumi che per 15 minuti circa provvederà ad espellere i residui di fumo.
- Resettare l'errore tramite tasto P4.
- Verificare il tipo di guasto come da **ALLARMI a pag. 29**.
- Pulire braciere e riavviare la stufa tramite il tasto P4.

### 11.3 ALLARME "ALAR SOND"

Al condotto di scarico fumi è collegata una sonda che tiene costantemente monitorata la temperatura di esercizio.

- "ALAR SOND": la sonda è danneggiata o scollegata.
- La stufa avvia la fase di spegnimento, attivando dell'aspiratore fumi che per 15 minuti circa provvederà ad espellere i residui di fumo.
- Resettare l'errore tramite tasto P4.
- Verificare il tipo di guasto come da **ALLARMI a pag. 29**.
- Pulire braciere e riavviare la stufa tramite il tasto P4.

### 11.4 ALLARME "ALAR HOT TEMP"

Se la sonda fumi rileva una temperatura allo scarico superiore ai 200°C, sul display compare la scritta "RIS". A questo punto, viene diminuita la portata di combustibile (pellet) alla fase 1.

Questa funzione ha lo scopo di riportare i valori entro i dati preimpostati. Se per vari motivi la temperatura non dovesse diminuire ma aumentare, ai 215°C viene visualizzata la scritta "ALAR HOT TEMP" e la stufa avvia la fase di spegnimento.

- La stufa avvia la fase di spegnimento, attivando dell'aspiratore fumi che per 15 minuti circa provvederà ad espellere i residui di fumo.
- Resettare l'errore tramite tasto P4.
- Verificare il tipo di guasto come da **ALLARMI a pag. 29**.
- Pulire braciere e riavviare la stufa tramite il tasto P4.

### 11.5 ALLARME "ALAR NO FIRE"

- "ALAR NO FIRE": la temperatura è insufficiente per l'accensione.
- La stufa avvia la fase di spegnimento, attivando dell'aspiratore fumi che per 15 minuti circa provvederà ad espellere i residui di fumo.
- Resettare l'errore tramite tasto P4.
- Verificare il tipo di guasto come da **ALLARMI a pag. 29**.
- Pulire braciere e riavviare la stufa tramite il tasto P4.

### 11.6 ALLARME "ALAR DEP"

Alla caldaia è collegato un pressostato che controlla la depressione.

- "ALAR DEP": il pressostato interrompe l'alimentazione elettrica alla coclea.
- La stufa avvia la fase di spegnimento, attivando dell'aspiratore fumi che per 15 minuti circa provvederà ad espellere i residui di fumo.
- Resettare l'errore tramite tasto P4.

- Verificare il tipo di guasto come da **ALLARMI a pag. 29**.
- Pulire braciere e riavviare la stufa tramite il tasto P4.

## 11.7 ALLARME "ALAR SIC"

Vicino al serbatoio è installato un termostato a riarmo manuale il quale interviene se l'escursione termica del serbatoio supera i limiti consentiti, eliminando la possibilità che il pellets all'interno del serbatoio possa incendiarsi per surriscaldamento.

- "ALAR SIC": il termostato interrompe l'alimentazione elettrica alla coclea.
- La stufa avvia la fase di spegnimento, attivando dell'aspiratore fumi che per 15 minuti circa provvederà ad espellere i residui di fumo.
- Resettare l'errore tramite tasto P4.
- Verificare il tipo di guasto come da **ALLARMI a pag. 29**.
- Svitare il cappuccio nero, premere il pulsantino e riavvitare il cappuccio di protezione.
- Pulire braciere e riavviare la stufa tramite il tasto P4.



## 12 MANUTENZIONE

### 12.1 PREMESSA

Per una lunga durata della stufa, eseguire periodicamente una pulizia generale come indicato nei paragrafi sotto riportati.

- I condotti di evacuazione fumi (canale da fumo + canna fumaria + comignolo) devono essere sempre puliti, spazzati e controllati da uno specialista autorizzato, in conformità con le normative locali, con le indicazioni del costruttore e con le direttive della Vostra compagnia assicurativa.
- In assenza di normative locali e direttive della Vostra compagnia assicurativa, è necessario far eseguire la pulizia di canale da fumo, canna fumaria e comignolo almeno una volta all'anno.
- Almeno una volta l'anno, è inoltre necessario far pulire la camera di combustione, verificare le guarnizioni, pulire motori e ventilatori e controllare la parte elettrica.



Tutte queste operazioni vanno programmate per tempo con il Servizio Tecnico di Assistenza Autorizzata.

- Dopo un periodo prolungato di mancato utilizzo, prima di accendere la stufa, controllare che non vi siano ostruzioni nello scarico dei fumi.
- Se la stufa viene utilizzata in modo continuo e intenso, l'intero impianto (camino compreso), va pulito e controllato con maggior frequenza.
- Per eventuali sostituzioni di parti danneggiate chiedere il ricambio originale al Rivenditore Autorizzato.



Prima di qualsiasi intervento lasciare che il fuoco nella camera di combustione cali fino al completo spegnimento e raffreddamento, e disinserire sempre la spina dalla presa di corrente.

### 12.2 PULIZIA BRACIERE E CASSETTO CENERE



Ogni 2 giorni si deve provvedere alla pulizia del braciere e del cassetto cenere.

- Aprire la porta.



Fig. 26 - Pulizia braciere



Fig. 27 - Pulizia vano braciere



Fig. 28 - Pulizia con scovolino



- Rimuovere il braciere dalla propria sede, e svuotarlo dalla cenere.
- Rimuovere il cassetto cenere e svuotarlo dalla cenere.
- Se necessario pulire con un oggetto appuntito i fori ostruiti da incrostazioni (vedi **Fig. 26 a pag. 24**).
- Pulire ed aspirare il vano braciere e il vano cassetto cenere da eventuale cenere accumulatasi al suo interno (vedi **Fig. 27 a pag. 24**).
- Pulire anche il foro caduta pellets con uno scovolino (vedi **Fig. 28 a pag. 24**).
- Le ceneri vanno poste in un contenitore metallico con coperchio a tenuta, lo stesso contenitore non deve mai venire in contatto con materiali combustibili (per esempio appoggiato sopra un pavimento in legno), poiché la cenere all'interno mantiene a lungo la brace accesa.
- Solo quando la cenere è spenta si può gettare nei rifiuti organici.
- Prestare attenzione alla fiamma se assume toni di color rosso, è debole o sprigiona fumo nero: in tal caso il braciere è incrostato e necessita di essere pulito. Se usurato, va sostituito.

### 12.3 PULIZIA SERBATOIO E COCLEA



Ad ogni rifornimento di pellet, controllare l'eventuale presenza di farina/segatura o altri sfidi sul fondo del serbatoio. Se presenti, vanno rimossi con l'ausilio di un aspiratutto (vedi **Fig. 29 a pag. 25**).



**Fig. 29 - Pulizia serbatoio e coclea**



La griglia di protezione mani non deve essere mai rimossa dalla sua sede. Pulire il fondo del serbatoio e la parte visibile della coclea esclusivamente come mostrato in foto (vedi **Fig. 29 a pag. 25**).



Se la coclea è bloccata da un oggetto estraneo (per esempio: chiodi), e necessita di essere pulita, **NON** rimuovere la protezione mani e **NON** toccare la coclea. Chiamare il servizio di Assistenza Tecnica.



La protezione mani può essere rimossa esclusivamente da un tecnico autorizzato.

### 12.4 PULIZIA CAMERA FUMI



Ogni 4/8 settimane si deve provvedere alla pulizia della camera fumi.



Fig. 30 - Camera fumi

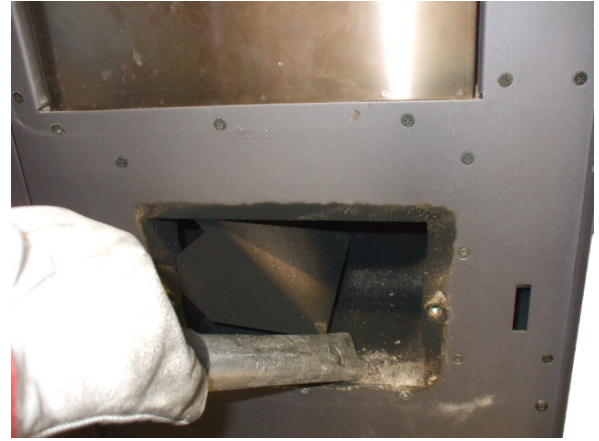


Fig. 31 - Pulizia camera fumi

- Svitare le 2 viti del pannello zincato di chiusura vano fumi che si trova sotto la porta (vedi Fig. 30 a pag. 26).
- Pulire con un aspiratutto la cenere accumulatasi all'interno (vedi Fig. 31 a pag. 26).
- Dopo la pulizia ripetere l'operazione inversa verificando l'integrità e l'efficienza della guarnizione: se necessario provvedere a farla sostituire da un Tecnico Autorizzato.



## 12.5 PULIZIA CANALE DA FUMO

Ogni mese si deve provvedere alla pulizia dell'impianto di scarico.



Fig. 32 - Pulizia canale da fumo

- Rimuovere il tappo d'ispezione del raccordo a T (vedi Fig. 32 a pag. 26).
- Aspirare la cenere che si è accumulata all'interno.
- Dopo la pulizia ripetere l'operazione inversa verificando l'integrità e l'efficienza della guarnizione: se necessario, provvedere a farla sostituire da un Tecnico Autorizzato.



E' importante richiudere ermeticamente il tappo altrimenti i fumi nocivi si diffonderanno nella stanza.



## 12.6 PULIZIA DELL'ASPIRATORE FUMI

Pulire annualmente l'aspiratore fumi da cenere o polvere le quali causano uno sbilanciamento delle pale e una rumorosità maggiore.



Data la delicatezza dell'operazione si deve far eseguire tale pulizia da un Tecnico Autorizzato.



Fig. 33 - Pulizia aspiratore fumi: fase 1



Fig. 34 - Fase 2



Fig. 35 - Fase 3

Seguire il procedimento come indicato nelle **Fig. 33 a pag. 27**, **Fig. 34 a pag. 27** e **Fig. 35 a pag. 27**.



## 12.7 PULIZIA VENTILATORE AMBIENTE

Pulire annualmente il ventilatore ambiente dalla cenere o polvere le quali causano uno sbilanciamento delle pale e una rumorosità maggiore.



Data la delicatezza dell'operazione si deve far eseguire tale pulizia da un Tecnico Autorizzato.



Fig. 36 - Pulizia ventilatore ambiente

Rimuovere il carter posteriore e aspirare la cenere e la polvere accumulatasi all'interno (vedi **Fig. 36 a pag. 27**).



## 12.8 PULIZIA ANNUALE CONDUTTURE FUMI

Pulire annualmente dalla fuliggine, con l'utilizzo di spazzole.

L'operazione di pulizia deve essere eseguita da un Fumista specializzato, il quale si occuperà della pulizia del canale dal fumo, della canna fumaria e del comignolo, verificando inoltre la loro efficienza e rilasciando una dichiarazione scritta che l'impianto è in sicurezza. Tale operazione deve essere eseguita almeno una volta l'anno.



## 12.9 PULIZIA GENERALE

Per la pulizia delle parti esterne ed interne della stufa, non utilizzare pagliette in acciaio, acido muriatico o altri prodotti corrosivi e abrasivi.

### 12.10 PULIZIA PARTI IN METALLO VERNICIATO



Per la pulizia delle parti in metallo verniciato, utilizzare un panno morbido. Non utilizzare mai sostanze sgrassanti come alcool, diluenti, acetone, benzine, perché danneggerebbero irrimediabilmente la vernice.

### 12.11 PULIZIA PARTI IN MAIOLICA E PIETRA



Alcuni modelli di stufe hanno un rivestimento esterno in maiolica o pietra. Esse sono di fattura artigianale e come tali possono presentare inevitabilmente cavillature, puntinature, ombreggiature.

Per la pulizia delle maioliche o pietre usare un panno morbido e asciutto. Se si usa un qualsiasi detergente esso filterà attraverso le cavillature evidenziandole.

### 12.12 SOSTITUZIONE GUARNIZIONI



Qualora le guarnizioni della porta fuoco, del serbatoio o della camera fumi dovessero deteriorarsi, è necessario farle sostituire da un tecnico autorizzato per garantire un buon funzionamento della stufa.



Usare esclusivamente ricambi originali.

### 12.13 PULIZIA VETRO



Il vetro-ceramico della porta fuoco è resistente a 700°C ma non agli sbalzi termici. L'eventuale pulizia con prodotti in commercio per vetri deve avvenire a vetro freddo per non incorrere nell'esplosione dello stesso.



Si consiglia di pulire ogni giorno il vetro della porta fuoco!

## 13 IN CASO DI ANOMALIE












### 13.1 ALLARMI
























Prima di ogni collaudo e/o intervento del Tecnico Autorizzato, lo stesso Tecnico Autorizzato ha il dovere di verificare che i parametri della scheda elettronica corrispondano alla tabella di riferimento in suo possesso.



In caso di dubbi riguardanti l'impiego della stufa, chiamare SEMPRE il Tecnico Autorizzato onde evitare danni irreparabili!

ALLARME	CAUSA	SOLUZIONE	INTERVENTO
ALAR NO RETE	Spina scollegata accidentalmente	Verificare che la spina sia inserita nelle rete.	
	Momentanea interruzione elettrica	Verificare l'interruzione e riavviare la stufa	
	Scheda elettronica difettosa	Sostituire la scheda elettronica.	
ALAR SOND	Sonda temperatura fumi scollegata	Revisionare la stufa.	
	Sonda temperatura fumi difettosa	Sostituire la sonda fumi.	
ALAR HOT TEMP	Sonda fumi difettosa	Sostituire la sonda fumi.	
	Scheda elettronica difettosa	Sostituire la scheda elettronica.	
	Il ventilatore scambiatore ambiente non funziona	Sostituire il ventilatore ambiente.	
	Valore carico pellets troppo alto "fase 5"	Regolare il carico pellets.	

ALLARME	CAUSA	SOLUZIONE	INTERVENTO
ALAR SIC	Sovratemperatura della caldaia	Lasciare raffreddare la stufa e riarmare. (Se il problema persiste chiamare un Tecnico Autorizzato).	
	Il ventilatore scambiatore ambiente non funziona	Sostituire il ventilatore ambiente.	
	Momentanea interruzione elettrica (durante il funzionamento)	La caldaia si surriscalda ed interviene in termostato. Lasciare raffreddare la stufa, riarmare e riavviare la stufa.	
	Termostato difettoso	Sostituire il termostato a riarmo manuale.	
	Scheda elettronica difettosa	Sostituire la scheda elettronica.	
ALAR NO FIRE	Serbatoio vuoto	Riempire il serbatoio.	
	Non è stato pulito il braciere	Pulire il braciere.	
	Non ha raggiunto la soglia di accensione alla sonda	Pulire il braciere e riaccendere. (Se il problema persiste chiamare un Tecnico Autorizzato).	
	Candeletta di accensione difettosa	Sostituire la resistenza accenditore.	
	Temperatura esterna troppo rigida	Riavviare la stufa.	
	Pellets umido	Il pellets deve essere conservato in un luogo asciutto, verificare.	
	Sonda termica bloccata	Sostituire la sonda termica.	
	Scheda elettronica difettosa	Sostituire la scheda elettronica.	

ALLARME	CAUSA	SOLUZIONE	INTERVENTO
ALAR DEP	La porta fuoco non è chiusa correttamente	Chiudere la porta fuoco correttamente e verificare che le guarnizioni non siano deteriorate. (Eventualmente farle sostituire da un Tecnico Autorizzato).	
	Scarico ostruito	Il camino di scarico è parzialmente o totalmente ostruito. Chiamare un Fumista Specializzato che esegua una verifica dallo scarico stufa fin sul comignolo. Provvedere immediatamente alla pulizia. Può essere nocivo alla salute far funzionare la stufa con il camino ostruito.	
	Aspiratore fumi guasto	Il pellets può bruciare anche grazie alla depressione della canna fumaria senza l'ausilio dell'aspiratore. Far sostituire l'aspiratore fumi immediatamente. Può essere nocivo alla salute far funzionare la stufa senza aspiratore.	
	Attacco portagomma ostruito	Pulire il foro portagomma.	
	Pressostato difettoso	Sostituire il pressostato.	
	Scheda elettronica difettosa	Sostituire la scheda elettronica.	
	Lunghezza camino eccessiva	Consultare un Fumista Specializzato e verificare che il camino di scarico corrisponda alle norme: vedi <b>CANNA FUMARIA a pag. 5</b> .	
	Condizioni meteo sfavorevoli	In caso di forte vento vi può essere una pressione negativa al camino. Verificare e riaccendere stufa.	

## 13.2 RISOLUZIONE DEI PROBLEMI










IT















Prima di ogni collaudo e/o intervento del Tecnico Autorizzato, lo stesso Tecnico Autorizzato ha il dovere di verificare che i parametri della scheda elettronica corrispondano alla tabella di riferimento in suo possesso.


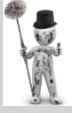




In caso di dubbi riguardanti l'impiego della stufa, chiamare SEMPRE il Tecnico Autorizzato onde evitare danni irreparabili!

PROBLEMA	CAUSA	SOLUZIONE	INTERVENTO
Il display di controllo non si accende	La stufa è senza alimentazione	Verificare che la spina sia inserita nella rete.	
	Fusibile di protezione scheda è bruciato	Sostituire il fusibile di protezione nella scheda (4A-250V).	
	Display di controllo difettoso	Sostituire il display di controllo.	
	Cavo flat difettoso	Sostituire il cavo flat.	
	Scheda elettronica difettosa	Sostituire la scheda elettronica.	
Non arriva pellets alla camera di combustione	Serbatoio vuoto	Riempire il serbatoio.	
	Coclea bloccata da oggetto estraneo (tipo chiodi)	Pulire coclea.	
	Motoriduttore coclea rotto	Sostituire il motoriduttore.	
	Verificare sul display non vi sia un allarme attivo ("ALAR DEP", "ALAR SIC")	Revisionare la stufa.	



PROBLEMA	CAUSA	SOLUZIONE	INTERVENTO
Il fuoco si spegne e la stufa si arresta	Serbatoio vuoto	Riempire il serbatoio.	
	Coclea bloccata da oggetto estraneo (tipo chiodi)	Pulire coclea.	
	Pellets scadente	Provare con altri tipi di pellets.	
	Valore carico pellets troppo basso "fase 1"	Regolare il carico pellets.	
	Verificare sul display non vi sia un allarme attivo ("ALAR DEP", "ALAR SIC")	Revisionare la stufa.	
Stufa a regime e scritta sul display "STOP FIRE"	Pulizia braciere automatica	La stufa va al minimo, aspirazione fumi al massimo. NESSUN PROBLEMA!	
Le fiamme si presentano deboli e arancioni, il pellets non brucia correttamente e il vetro si sporca di nero	Aria di combustione insufficiente	Controllare le seguenti voci: eventuali ostruzioni per l'entrata dell'aria comburente dal retro o da sotto la stufa; togliere o regolare l'eventuale tappo in PVC con registro nel tubo entrata aria; fori ostruiti della griglia braciere e/o vano braciere con eccessiva cenere; far pulire le pale dell'aspiratore e la chiocciola dello stesso.	
	Scarico ostruito	Il camino di scarico è parzialmente o totalmente ostruito. Chiamare un fumista esperto che esegua una verifica dallo scarico stufa fin sul comignolo. Provvedere immediatamente alla pulizia.	
	Stufa intasata	Provvedere alla pulizia interna della stufa.	
	Aspiratore fumi rotto	Il pellets può bruciare anche grazie alla depressione della canna fumaria senza l'ausilio dell'aspiratore. Far sostituire l'aspiratore fumi immediatamente. Può essere nocivo alla salute far funzionare la stufa senza l'aspiratore fumi.	
Il ventilatore scambiatore continua a girare anche se la stufa si è raffreddata	Sonda temperatura fumi difettosa	Sostituire la sonda fumi.	
	Scheda elettronica difettosa	Sostituire la scheda elettronica.	

PROBLEMA	CAUSA	SOLUZIONE	INTERVENTO
Ceneri intorno alla stufa	Guarnizioni porta difettose o rotte	Sostituire le guarnizioni.	
	Tubi canale da fumo non ermetici	Consultare un Fumista Specializzato il quale provvederà immediatamente alla sigillatura dei raccordi con silicone alte temperature e/o alla sostituzione dei tubi stessi con quelli rispondenti alle norme in vigore. La canalizzazione dei fumi non ermetica può nuocere alla salute.	
Stufa a regime e sul display "RIS"	Temperatura ambiente raggiunta	La stufa va al minimo. NESSUN PROBLEMA!	
	Temperatura limite uscita fumi raggiunta	La stufa va al minimo. NESSUN PROBLEMA!	



## 14 DATI TECNICI

### 14.1 INFORMAZIONI PER LE RIPARAZIONI

Diamo alcune indicazioni per il Tecnico Autorizzato da adoperarsi per accedere alle parti meccaniche della stufa.

- STUFE CON MAIOLICHE: svitare il coperchio, svitare il coperchio, sfilare dalla sede le maioliche laterali destre e sinistre.
- STUFA CON FIANCHI IN METALLO: svitare il coperchio. Svitare i fianchi laterali destro e sinistro e sfilarli dalla loro sede.
- Togliere il filtro posteriore, la griglia di protezione interna e il pannello d'ispezione. Per il rimontaggio, fare attenzione all'incastro inferiore della griglia.
- Dopo queste operazioni si può accedere ai seguenti componenti: motoriduttore, candele accensione, ventilatore ambiente, aspiratore fumi, sonda ambiente, sonda fumi, termostato, scheda elettronica, pressostato.
- Per la sostituzione e/o pulizia della coclea di carico, è necessario svitare i tre bulloni del motoriduttore e sfilarlo, svitare le due viti sotto il motoriduttore della coclea, togliere la protezione mani interna al serbatoio, poi svitare il bullone interno della coclea, per il rimontaggio procedere in senso contrario.

## 14.2 CARATTERISTICHE

**IT**






DESCRIZIONE	MARTINA 10 kW	VANESSA 10 kW	ALESSIA 10 kW	SOLARIS 10 kW
LARGHEZZA	57 cm	55,7 cm	50 cm	52,6 cm
PROFONDITÀ	52 cm	52,1 cm	50,5 cm	53,6 cm
ALTEZZA	98 cm	98,6 cm	98 cm	121,6 cm
PESO	97,2 - 107 - 139 kg	133 kg	89,8 kg	143 kg
POTENZA TERMICA INTRODotta (Min/Max)	5,5 - 11,8 kW	5,5 - 11,8 kW	5,5 - 11,8 kW	5,3 - 12,3 kW
POTENZA TERMICA NOMINALE (Min/Max)	4,8 - 10 kW	4,8 - 10 kW	4,8 - 10 kW	3,8 - 10 kW
EFFICIENZA (Min/Max)	87,5 - 85,1 %	87,5 - 85,1 %	87,5 - 85,1 %	72 - 81,5 %
TEMPERATURA FUMI (Min/Max)	133 - 215 °C	133 - 215 °C	133 - 215 °C	176 - 266 °C
PORTATA MASSIMA DEI FUMI (Min/Max)	5,8 - 8,2 g/s	5,8 - 8,2 g/s	5,8 - 8,2 g/s	9,94 - 9,38 g/s
EMISSIONI CO (13% O <sub>2</sub> ) (Min/Max)	0,024 - 0,016 %	0,024 - 0,016 %	0,024 - 0,016 %	0,034 - 0,015 %
EMISSIONI OGC (13% O <sub>2</sub> )	2 mg/Nm <sup>3</sup>	2 mg/Nm <sup>3</sup>	2 mg/Nm <sup>3</sup>	-
EMISSIONI NO <sub>x</sub> (13% O <sub>2</sub> )	119 mg/Nm <sup>3</sup>	119 mg/Nm <sup>3</sup>	119 mg/Nm <sup>3</sup>	-
EMISSIONI CO <sub>2</sub> (Min/Max)	-	-	-	2,49 - 5,11 %
CONTENUTO medio di CO al 13% O <sub>2</sub> (Min/Max)	306 - 205 mg/Nm <sup>3</sup>	306 - 205 mg/Nm <sup>3</sup>	306 - 205 mg/Nm <sup>3</sup>	424 - 191 mg/Nm <sup>3</sup>
CONTENUTO medio di POLVERI al 13% O <sub>2</sub> (Max)	18 mg/Nm <sup>3</sup>	18 mg/Nm <sup>3</sup>	18 mg/Nm <sup>3</sup>	29 mg/Nm <sup>3</sup>
DEPRESSIONE CAMINO (Min/Max)	11 - 12 Pa	11 - 12 Pa	11 - 12 Pa	10 - 11 Pa
DISTANZA MINIMA di sicurezza da materiali infiammabili	300 mm	300 mm	300 mm	200 mm
SU CANNA FUMARIA CONDIVISA	NO	NO	NO	NO
DIAMETRO SCARICO FUMI	Ø80 mm	Ø80 mm	Ø80 mm	Ø80 mm
COMBUSTIBILE	Pellet Ø6-7 mm	Pellet Ø6-7 mm	Pellet Ø6-7 mm	Pellet Ø6-7 mm
POTERE CALORIFICO PELLETS	5 kWh/kg	5 kWh/kg	5 kWh/kg	5 kWh/kg
UMIDITÀ PELLETS	≤ 10%	≤ 10%	≤ 10%	≤ 10%
VOLUME RISCALDABILE 18/20°C Coeff. 0,045 kW (Min/Max)	115 - 240 m <sup>3</sup>	115 - 240 m <sup>3</sup>	115 - 240 m <sup>3</sup>	91 - 240 m <sup>3</sup>
CONSUMO ORARIO (Min/Max)	1,20 - 2,50 kg/h	1,20 - 2,50 kg/h	1,20 - 2,50 kg/h	1 - 2,63 kg/h
CAPACITÀ SERBATOIO	18 kg	18 kg	18 kg	26 kg
AUTONOMIA (Min/Max)	15 - 7,2 h	15 - 7,2 h	15 - 7,2 h	26 - 9,9 h
ALIMENTAZIONE	230 V - 50 Hz	230 V - 50 Hz	230 V - 50 Hz	230 V - 50 Hz
POTENZA ASSORBITA (Max)	370 W	370 W	370 W	370 W
POTENZA ASSORBITA RESISTENZA ACCENDITORE	300 W	300 W	300 W	300 W
PRESA D'ARIA ESTERNA MINIMA (sezione utile ultima)	80 cm <sup>2</sup>	80 cm <sup>2</sup>	80 cm <sup>2</sup>	80 cm <sup>2</sup>
STUFA A CAMERA STAGNA	NO	NO	NO	NO
PRESA D'ARIA ESTERNA PER CAMERA STAGNA	-	-	-	-

## Sommaire

<b>1</b>	<b>SYMBOLES DU MANUEL</b> .....	<b>37</b>	10.14 APPROVISIONNEMENT GRANULÉS.....	56
<b>2</b>	<b>CHER CLIENT</b> .....	<b>37</b>	10.15 TELECOMMANDE (OPTION).....	56
<b>3</b>	<b>AVERTISSEMENTS</b> .....	<b>38</b>	<b>11 DISPOSITIFS DE SÉCURITÉ</b> .....	<b>57</b>
<b>4</b>	<b>PIECES DÉTACHÉES</b> .....	<b>38</b>	11.1 AVANT-PROPOS .....	57
<b>5</b>	<b>RECYCLAGE</b> .....	<b>38</b>	11.2 ALARME "ALAR NO RETE" .....	57
<b>6</b>	<b>EMBALLAGE ET MANIPULATION</b> .....	<b>38</b>	11.3 ALARME "ALAR SOND" .....	57
6.1	EMBALLAGE .....	38	11.4 ALARME "ALAR HOT TEMP" .....	57
6.2	MANIPULATION DU POELE.....	38	11.5 ALARME "ALARM NO FIRE" .....	57
<b>7</b>	<b>CONDUIT DES FUMÉES</b> .....	<b>39</b>	11.6 ALARME "ALAR DEP" .....	57
7.1	AVANT-PROPOS .....	39	11.7 ALARME "ALAR SIC" .....	58
7.2	CONDUIT DES FUMÉES.....	39	<b>12 ENTRETIEN</b> .....	<b>58</b>
7.3	CARACTERISTIQUES TECHNIQUES .....	40	12.1 AVANT-PROPOS .....	58
7.4	HAUTEUR-DEPRESSION .....	41	12.2 NETTOYAGE DU BRASERO ET DU TIROIR À CENDRE .....	58
7.5	ENTRETIEN.....	41	12.3 NETTOYAGE DU RÉSERVOIR ET DE LA VIS SANS FIN .....	59
7.6	CHEMINÉE .....	41	12.4 NETTOYAGE DE LA CHAMBRE DES FUMÉES ...	59
7.7	COMPOSANTS DE CHEMINÉE .....	42	12.5 NETTOYAGE DU COLLECTEUR DES FUMÉES ...	60
7.8	PRISE D'AIR EXTÉRIEUR.....	42	12.6 NETTOYAGE DE L'ASPIRATEUR DES FUMÉES ...	60
7.9	RACCORDEMENT AU CONDUIT DE FUMÉES...	43	12.7 NETTOYAGE DE LE VENTILATEUR AMBIANT ...	61
7.10	EXEMPLES D'INSTALLATION CORRECTE...	44	12.8 NETTOYAGE ANNUEL DU CONDUCTEUR DES FUMÉES .....	61
<b>8</b>	<b>CARBURANT</b> .....	<b>45</b>	12.9 NETTOYAGE GÉNÉRAL .....	61
8.1	COMBUSTIBLE.....	45	12.10 NETTOYAGE DES PARTIES EN MÉTAL PEINT ...	62
<b>9</b>	<b>INSTALLATION</b> .....	<b>46</b>	12.11 NETTOYAGE DE LA CÉRAMIQUE ET PIERRE ...	62
9.1	AVANT-PROPOS .....	46	12.12 REMPLACEMENT DES JOINTS .....	62
9.2	DIMENSIONS GÉNÉRALES (MODÈLES MARTINA-VANESSA-ALESSIA) .....	47	12.13 NETTOYAGE DU VERRE .....	62
9.3	DIMENSIONS GÉNÉRALES (MODÈLE SOLARIS)....	48	<b>13 EN CAS D'ANOMALIES</b> .....	<b>63</b>
9.4	INSTALLATION GÉNÉRIQUE .....	49	13.1 ALARMES .....	63
9.5	MONTAGE DES CÔTES (MODÈLE MARTINA)....	49	13.2 SOLUTION DES PROBLEMES.....	66
9.6	RACCORDEMENT ÉLECTRIQUE .....	50	<b>14 DONNÉES TECHNIQUES</b> .....	<b>68</b>
9.7	RACCORDEMENT AU THERMOSTAT EXTERNE ....	51	14.1 INFORMATION POUR LES REPARATIONS ....	68
9.8	VENTILATION .....	51	14.2 CARACTÉRISTIQUES .....	69
<b>10</b>	<b>UTILISATION</b> .....	<b>51</b>		
10.1	ATTENTION.....	51		
10.2	AVANT-PROPOS .....	52		
10.3	TABLEAU DE CONTRÔLE.....	52		
10.4	DÉMARRAGE.....	53		
10.5	RÉGLAGE DU POÊLE.....	53		
10.6	ÉCHEC ALLUMAGE.....	54		
10.7	COUPURE D'ÉNERGIE .....	54		
10.8	RÉGLAGE DE LA TEMPÉRATURE .....	54		
10.9	TEMPÉRATURE FUMÉES .....	54		
10.10	EXTINCTION .....	54		
10.11	REGLAGLE DE L'HORLOGE.....	55		
10.12	PROGRAMMATION HEBDOMADAIRE....	55		
10.13	EXTINCTION DU FEU EN CAS D'INCENDIE ...	55		

## 1 SYMBOLES DU MANUEL

- Les icônes a coté de chaque paragraphe indiquent à qui s'adresse chaque argument (Utilisateur finale et/ ou Technicien agréé et/ou fumiste spécialisé).
- Les symboles ATTENTION indiquent une note importante.

	<b>UTILISATEUR</b>
	<b>TECHNICIEN AUTORISÉE</b> (qui signifie <b>EXCLUSIVEMENT</b> ou le Fabricant du poêle ou le Technicien Autorisée du Service d'Assistance Technique)
	<b>FUMISTE SPÉCIALISÉ</b>
	<b>ATTENTION:</b> <b>LIRE ATTENTIVEMENT LA NOTE</b>
	<b>ATTENTION:</b> <b>POSSIBILITÉ DE DANGER OU DE DOMMAGE IRRÉVERSIBLE</b>

## 2 CHER CLIENT

- Nos produits sont conçus et fabriqués dans le respect des normes EN 13240 poêles à bois, EN 14785 poêles à pellets, EN 13229 cheminée, EN 12815 cuisinières à bois, Dir. 89/106/CEE matériaux de construction, Re n. 1935/2004 Matériaux et objets en contact avec produits alimentaires, Dir. 2006/95/CEE basse tension, Dir. 2004/108/EC compatibilité électromagnétique.
- Pour que vous puissiez bénéficier des meilleures prestations, nous vous suggérons de lire avec attention les instructions contenues dans le présent manuel.
- Le présent manuel d'instruction fait partie intégrante du produit : s'assurer qu'il accompagne toujours l'appareil, même en cas de cession à un autre propriétaire. En cas de perte demander une copie au service technique de votre secteur.
- Tous les règlements locaux, y compris ceux faisant référence aux normes nationales et européennes, doivent être respectés au moment de l'installation de l'appareil.



En Italie, pour les installations des systèmes à biomasse inférieures à 35kW, la référence est le D.M. 37/08 et tout installateur qualifié doit délivrer le certificat de conformité du système installé. (Par système comprendre poêle + cheminée + prise d'air).

- Selon le règlement (UE) n° 305/2011, la "Déclaration de Performance" est disponible sur les sites [www.cadelsrl.com](http://www.cadelsrl.com) / [www.free-point.it](http://www.free-point.it).

## 3 AVERTISSEMENTS

- Toutes les illustrations présentes dans le manuel ont un but explicatif et indicatif et pourraient donc être légèrement différentes de l'appareil en votre possession.
- L'appareil de référence est celui que vous avez acheté.
- En cas de doutes ou de difficultés de compréhension ou lors de l'apparition de problèmes non expliqués dans le présent manuel, nous vous prions de contacter votre distributeur ou installateur au plus vite.
- Il est interdit d'effectuer des modifications non autorisées sur l'appareil.

## 4 PIÈCES DÉTACHÉES

Toute réparation ou mise au point nécessaire doit être faite avec le plus grand soin et la plus grande attention; c'est pourquoi nous vous recommandons de vous adresser au concessionnaire qui a effectué la vente ou au Centre d'Assistance Technique le plus proche, en précisant:

- Modèle de l'appareil
- Numéro de série
- Type de problème

Utiliser uniquement des pièces détachées d'origine que vous pouvez trouver auprès de nos Centres d'Assistance.

## 5 RECYCLAGE

(Directive européenne 2002/96/CE)



Fig. 1 - Recyclage

Ce pictogramme signifie que les produits électriques et électroniques éliminés ne doivent pas être mélangés avec les déchets domestiques.

Pour un traitement correct, la récupération et/ou le recyclage, déposer ce produit dans les points de collecte désignés, où ils seront repris gratuitement. Pour de plus amples détails, contacter l'autorité locale ou le point de collecte le plus proche. En cas de recyclage erroné de ce matériel, des sanctions pourraient être appliquées, au regard des lois nationales.

## 6 EMBALLAGE ET MANIPULATION



### 6.1 EMBALLAGE

- L'emballage se compose d'une boîte en carton recyclable selon les normes RESY, d'inserts recyclables en EPS (polystyrène expansé) et d'une palette en bois.
- Tous les matériaux d'emballage peuvent être réutilisés pour un usage similaire ou éventuellement éliminés en tant que déchets solides urbains, dans le respect des normes en vigueur.
- Une fois l'emballage retiré, vérifiez que le produit soit intact.



Les emballages NE sont PAS des jouets et peuvent provoquer l'asphyxie ou l'étranglement ou tout autre danger pour la santé ! Les personnes (enfants inclus) avec des handicaps psychiques ou moteurs ou un manque d'expérience et de connaissance doivent être tenues éloignées des emballages. Le poêle N'EST PAS un jouet, voir **ATTENTION à page 51**.

### 6.2 MANIPULATION DU POÊLE

Que le poêle soit emballé ou déballé, il est nécessaire d'observer les instructions suivantes pour la manipulation et le déplacement du poêle à partir de l'achat jusqu'à son utilisation et pour tout déplacement futur:

- manipuler le poêle avec des moyens adaptés en faisant attention aux normes en vigueur en matière de sécurité;
- ne pas retourner et/ou mettre sur le côté le poêle. Le maintenir en position verticale ou selon les dispositions du constructeur;
- si le poêle possède des parties en faïence, en pierre, en verre ou en matériaux délicats, manipuler l'ensemble avec extrême précaution.

## 7 CONDUIT DES FUMÉES



### 7.1 AVANT-PROPOS

Ce chapitre Conduit de Fumées a été rédigé en collaboration avec Assocosma ([www.assocosma.org](http://www.assocosma.org)) et est tiré des normes européennes ( EN 15287 - EN 13384 - EN 1856 - EN 1443 - NF DTU 24.1 - NF DTU 24.2).

Il fournit des indications sur la correcte réalisation du conduit des fumées mais ne doit en aucun cas remplacer les normes en vigueur dont le fabricant/installateur agréé doit être en possession.



Vérifiez auprès des autorités locales l'existence de normes restrictives concernant la prise d'air comburant, le système d'évacuation des fumées, le conduit de fumée et la cheminée.

L'Entreprise décline toute responsabilité concernant le mauvais fonctionnement du poêle si celui-ci est imputable à l'utilisation d'un conduit de fumées dont les mauvaises dimensions ne respectent pas les normes en vigueur.

### 7.2 CONDUIT DES FUMÉES

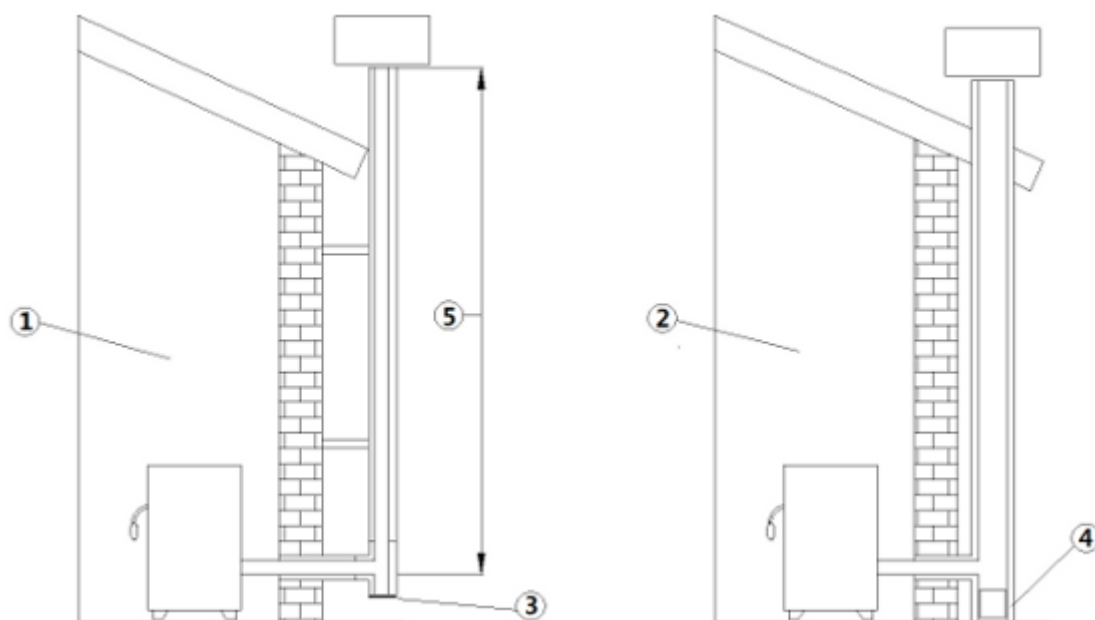


Fig. 2 - Conduit de fumées

#### LÉGENDE Fig. 2 à page 39

1	Cheminée avec conduits en inox isolé
2	Cheminée préexistante
3	"T" tampon
4	Trappe de contrôle
5	≥ 3,5 mt

- Le conduit des fumées ou cheminée revêt une grande importance dans le bon fonctionnement d'une chaudière à combustibles solides à tirage forcé.
- Il est donc essentiel que le conduit de fumées soit correctement construit et soit toujours efficace.
- Le conduit de fumées doit être simple (voir **Fig. 2 à page 39**) avec des tubes en inox isolés (1) ou raccordé à un conduit de fumées existant (2).
- Les deux solutions doivent avoir un "T" tampon (3) et/ou une trappe de contrôle (4).



Il est interdit de raccorder plusieurs poêles à pellets ou de tout autre type au même conduit de fumées.

## 7.3 CARACTERISTIQUES TECHNIQUES

FR

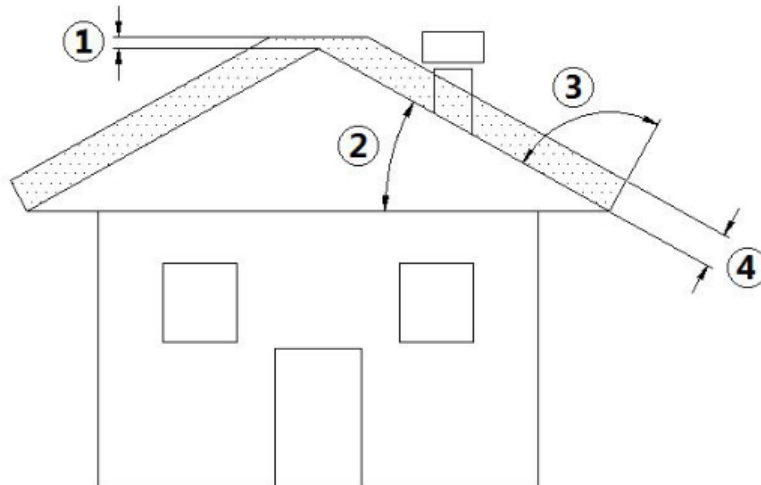


Fig. 3 - Toit en pente

LÉGENDE	Fig. 3 à page 40
1	Hauteur au dessus du faitage = 0,5 mt
2	Inclinaison du toit $\geq 10^\circ$
3	$90^\circ$
4	Distance mesurée à $90^\circ$ à partir de la surface du toit = 1,3 mt

- Le conduit de fumées doit être étanche aux fumées.
- Il doit être droit sans point d'étranglement et doit être constitué de matériaux imperméables aux fumées et à la condensation, thermiquement isolés et aptes à résister dans le temps aux sollicitations mécaniques normales.



L'extérieur doit être isolé afin d'éviter les phénomènes de condensation et réduire l'effet de refroidissement des fumées.

- Il doit être tenue à distance de matériaux combustibles ou facilement inflammables grâce à un interstice d'air ou des matériaux isolants. Vérifier la distance conseillée par le fabricant de la cheminée.
- L'entrée du conduit doit se trouver dans la même pièce que l'appareil ou, tout au plus, dans une pièce voisine et avoir en dessous de l'entrée une chambre de récupération des solides et de la condensation dont la trappe d'accès métallique doit être étanche.
- Des aspirateurs auxiliaires ne pourront pas être installés le long du conduit ni sur la cheminée.
- La section interne du conduit de cheminée peut être ronde (c'est la meilleure) ou carrée et les côtes peuvent avoir un rayon minimum de 20 mm.
- La dimension de la section doit être de minimum  $\varnothing 120\text{mm}$ , ou maximum  $\varnothing 180\text{mm}$ .
- Faire vérifier l'efficacité du conduit de fumées par un ramoneur expert. Il pourrait être nécessaire de tuber le conduit à l'aide de matériau répondant aux normes en vigueur.
- L'évacuation des fumées doit passer entre le toit.
- Le conduit de cheminée doit être CE selon la norme EN 1443. Nous joignons un exemple de plaquette:



Fig. 4 - Exemple de plaquette



## 7.4 HAUTEUR-DEPRESSION

La dépression (le tirage) d'un conduit de fumées dépend également de sa hauteur. Vérifier la dépression selon les valeurs reportées au paragraphe à page 68. Hauteur minimum 3,5 mètres.

## 7.5 ENTRETIEN

- Le conduit de fumées doit toujours être propre car les dépôts de suie ou d'huiles imbrûlées rétrécissent le passage, bloquent le tirage et compromettent le bon fonctionnement du poêle. En grande quantité, il existe un risque d'incendie.
- Les conduits d'évacuation des fumées (conduit de cheminée + conduit de fumées + cheminée) doivent toujours être propres, nettoyés et contrôlés par un ramoneur qualifié, en conformité avec les normes locales, selon les indications du fabricant de la cheminée et les directives de votre compagnie d'assurance.
- En cas de doutes, toujours appliquer les normes les plus restrictives.
- Il est nécessaire de faire contrôler et nettoyer le conduit de fumée et la cheminée par un ramoneur qualifié au moins une fois par an.
- Le ramoneur devra délivrer une déclaration écrite attestant la sécurité de l'installation.
- Le non nettoyage nuit à la sécurité.

## 7.6 CHEMINÉE

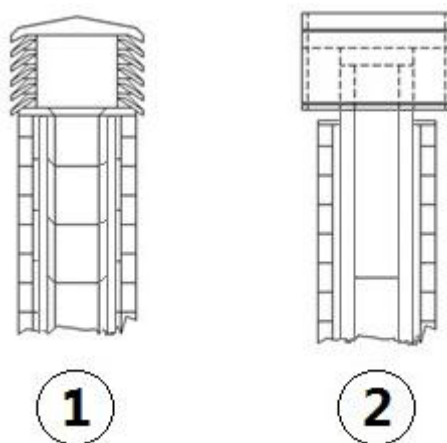


Fig. 5 - Cheminée anti vent

La cheminée joue un rôle important dans le bon fonctionnement de l'appareil de chauffage:

- Il est conseillé de choisir une cheminée de type anti vent, voir Fig. 5 à page 41.
- L'aire des perçages pour l'évacuation des fumées doit correspondre au double de l'aire du conduit de fumée et doit être conçue de manière à assurer l'évacuation des fumées, même en cas de vent.
- Elle doit empêcher l'entrée de la pluie, de la neige et d'éventuels animaux.
- La zone d'échappement dans l'atmosphère doit se trouver au-delà de la zone de reflux due à la forme du toit ou à des obstacles se trouvant à proximité (voir Fig. 3 à page 40).

## 7.7 COMPOSANTS DE CHEMINÉE

FR

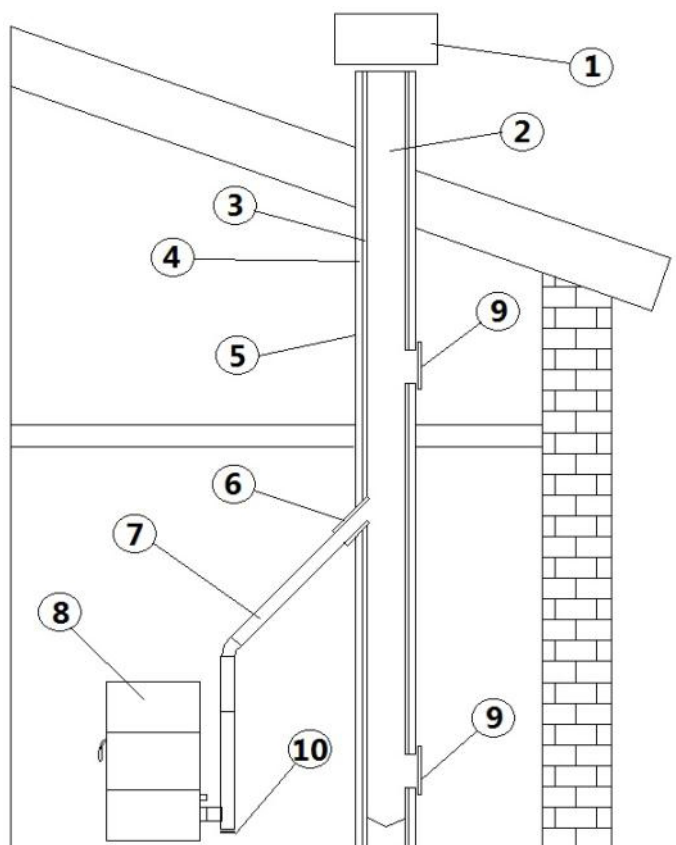


Fig. 6 - Composants de cheminée

### LÉGENDE Fig. 6 à page 42

1	Cheminée
2	Voie d'écoulement
3	Conduit de fumées
4	Isolant thermique
5	Mur extérieur
6	Raccord de la cheminée
7	Conduit de fumée
8	Générateur de chaleur
9	Porte de contrôle
10	Raccord avec "T" tampon

## 7.8 PRISE D'AIR EXTÉRIEUR

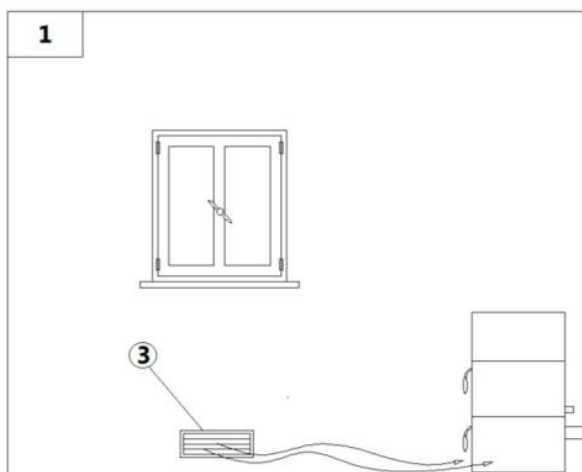


Fig. 7 - Directement depuis l'extérieur

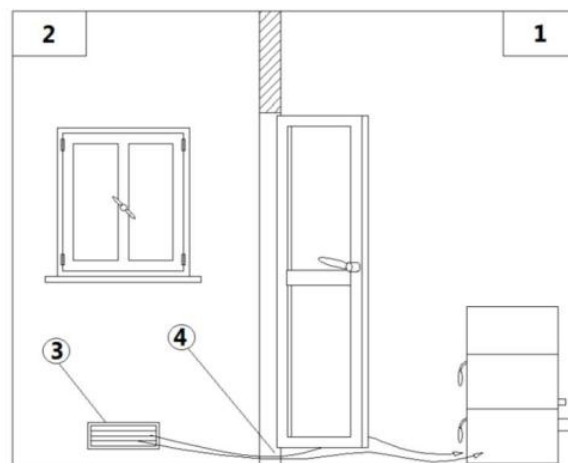


Fig. 8 - Indirectement depuis la pièce adjacente

**LÉGENDE** Fig. 7 à page 42 | Fig. 8 à page 42

1	Local à aérer
2	Local adjacent
3	Prise d'air extérieur
4	Augmentation de la fissure sous la porte

- Il est obligatoire de se munir d'un dispositif de renouvellement de l'air extérieur pour assurer le bien-être ambiant.
- L'afflux d'air entre l'extérieur et la pièce peut se produire directement, à travers une ouverture dans les murs extérieurs de la pièce (solution conseillée voir **Fig. 7 à page 42** ou indirectement, par aspiration de l'air par des pièces proches de celle à ventiler (voir **Fig. 8 à page 42**).
- Les pièces comme les chambres, les garages, les entrepôts de matériaux inflammables sont à éviter.
- La prise d'air doit avoir une surface nette totale de 80cm<sup>2</sup> minimum: cette surface devra être augmentée si d'autres générateurs actifs sont présents dans la pièce (par exemple: ventilateur d'extraction d'air, hotte de cuisine, autres poêles, etc.). Ces appareils mettent en dépression l'environnement et peuvent donc causer des problèmes.
- Il est nécessaire de vérifier que, lorsque tous les appareils sont allumés, la chute de pression entre la pièce et l'extérieur ne dépasse pas la valeur de 4,0Pa : si nécessaire, agrandir la prise d'air (EN 13384).
- La prise d'air devra être réalisée à une hauteur proche du sol avec une grille de protection externe anti-volatiles et qui ne devra pas être obstruée.
- La prise d'air n'est pas nécessaire dans le cas d'une installation étanche.

## 7.9 RACCORDEMENT AU CONDUIT DE FUMÉES

Le poêle à pellets fonctionne grâce à un tirage des fumées forcé par un ventilateur, il est obligatoire de s'assurer que tous les conduits soient correctement réalisés selon la norme EN 1856-1, EN 1856-2 et la norme UNI/TS 11278 concernant le choix des matériaux. L'ensemble doit être réalisé par du personnel ou des entreprises spécialisées selon la norme NF DTU 24.1 et NF DTU 24.2.

- Le raccordement entre l'appareil et le conduit de fumées doit être court afin de favoriser le tirage et d'éviter la formation de condensation dans les tuyaux.
- Le diamètre du conduit de fumées doit être égal ou supérieur à celui du tuyau de raccordement (Ø80 mm).
- Certains modèles des poêles peuvent avoir une évacuation sur le côté et/ou à l'arrière. S'assurer que l'évacuation non utilisée soit fermée avec le bouchon fourni.

TYPE D'INSTALLATION	TUYAU Ø80 mm	TUYAU Ø100 mm
Longueur minimale verticale	1,5 mt	2 mt
Longueur maximale (avec 1 raccord)	6,5 mt	10 mt
Longueur maximale (avec 3 raccords)	4,5 mt	8 mt
Nombre maximum de raccords	3	3
Sections horizontales (pente minimale 3%)	2 mt	2 mt
Installation à des altitudes supérieures à 1200 mètres au niveau de la mer	NON	Obligatoire

- Pour les conduits de fumées utiliser un tuyau en tôle spéciale pour fumisterie d'un diamètre de Ø80 mm ou Ø100 mm selon le type de l'installation, avec des joints en silicones.
- Il est interdit d'installer des tuyaux métalliques flexibles, en fibre-ciment ou en aluminium.
- Pour les déviations il est obligatoire de toujours utiliser un raccord (avec angle > 90°) avec un bouchon de contrôle permettant un nettoyage facile des tuyaux.
- Toujours s'assurer qu'après le nettoyage, les bouchons de contrôles soient refermés hermétiquement et que le joint soit en bon état.
- Il est interdit de raccorder plusieurs appareils au même conduit de fumées.
- Il est interdit de faire passer dans le même conduit les fumées d'évacuation provenant de hottes situées au-dessus.
- Il est interdit d'évacuer directement les produits de la combustion à l'extérieur et vers des espaces clos même à ciel ouvert.
- Il est interdit de raccorder d'autres appareils de tout type (poêles à bois, hottes, chaudières, etc.).
- Le conduit de fumée doit être à une distance minimale de 500 mm des éléments de construction inflammables ou sensibles à la chaleur.

## 7.10 EXEMPLES D'INSTALLATION CORRECTE

FR

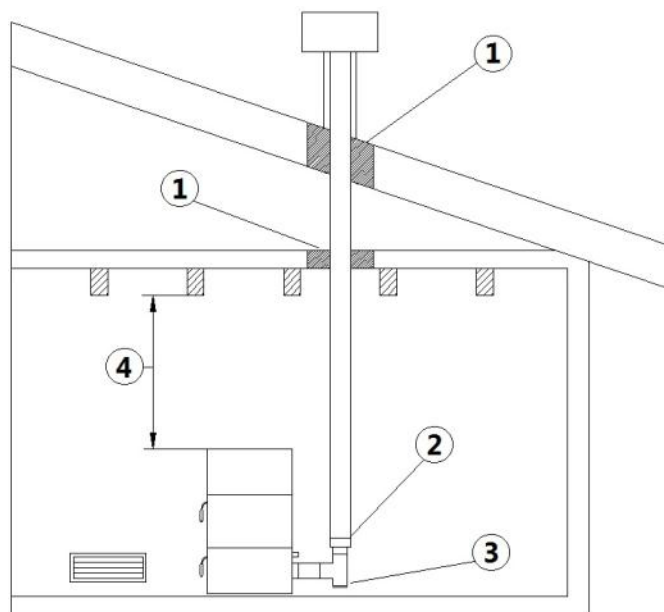


Fig. 9 - Exemple 1

**LÉGENDE** Fig. 9 à page 44

1	Isolant
2	Eventuelle reduction de $\varnothing 100$ a $\varnothing 80$ mm
3	Bouchon de controle
4	Longueur minimale de sécurité = 0,5 mt

- Installation du conduit de fumées d'un diamètre de  $\varnothing 120$  mm avec perçage d'un trou pour le passage du tuyau.

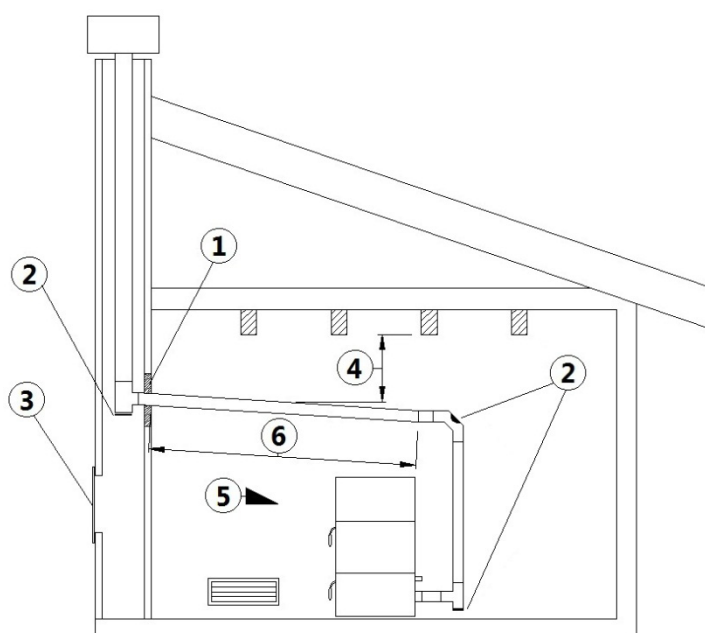


Fig. 10 - Exemple 2

**LEGÈNDE** Fig. 10 à page 44

1	Isolant
2	"T" tampon
3	Porte d'inspection
4	Longueur minime de sécurité = 0,5 mt
5	Inclinaison $\geq 3^\circ$
6	Longeur horizontal $\leq 1$ mt

- Vieux conduit de fumées, d'un diamètre de  $\varnothing 120$  mm minimum avec réalisation d'une porte extérieure pour le nettoyage de la cheminée.

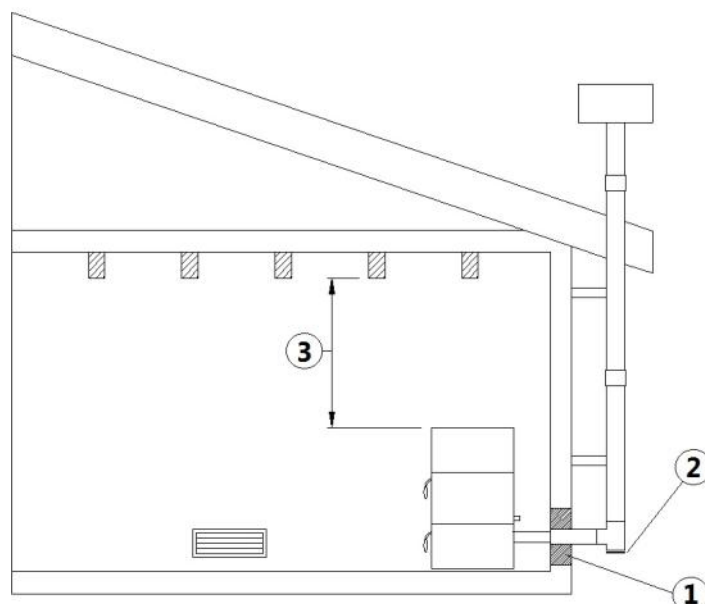


Fig. 11 - Exemple 3

**LÉGENDE** Fig. 11 à page 45

1	Isolant
2	"T" tampon
3	Distance minimale de sécurité = 0,5 mt

- Conduit de fumées extérieur réalisé exclusivement avec des tuyaux en inox isolés, c'est-à-dire avec une double paroi d'un diamètre minimum de Ø120 mm: l'ensemble doit bien être fixé au mur. Avec cheminée anti-vent (voir Fig. 5 à page 41).
- Système de canalisation avec raccords en T permettant un nettoyage facile sans le démontage des tuyaux.



Vous devez vérifier avec le fabricant de la cheminée les distances de sécurité à respecter et le type de matériau isolant pour être utilisé (EN 13501 - EN 13063 - EN 1856 - EN 1806 - EN 15827).

## 8 CARBURANT



### 8.1 COMBUSTIBLE

- Les granulés sont le seul type de combustible autorisé.
- Nous conseillons d'utiliser des granulés de premier choix car leur influence sur la puissance calorifique et la formation de cendre est considérable.
- Les granulés auront de préférence les caractéristiques suivantes : Ø6-7mm (de Classe D06), longueur maximum 40 mm, puissance calorifique de 5kWh/kg, humidité ≤ 10%, résidu de cendre de ≤ 0,7%, bien pressés, dépourvus de résidus de collants, résines et autres additifs (nous conseillons les pellets conformément à la norme EN14961-2 de type ENplus-A1).
- Des granulés inaptes engendrent une mauvaise combustion et bouchent fréquemment brasero et conduits d'évacuation; ils font augmenter la consommation, diminuer le rendement calorifique, encrasser la vitre et augmenter la quantité de cendre et de granulés imbrûlés.



Tout granulés humide engendre une mauvaise combustion et un mauvais fonctionnement; il faudra par conséquent s'assurer de le stocker dans des locaux secs et à une distance d'un mètre au moins du poêle et/ou de toute autre source de chaleur.

- Nous conseillons d'essayer les différents types de granulés qu'on trouve dans le commerce et de choisir celui qui donnera les meilleures performances.
- Les granulés de qualité médiocre peuvent endommager le poêle et, de ce fait, faire déchoir la garantie et la responsabilité du constructeur.
- Ne pas utiliser l'appareil comme un incinérateur de déchets.

- Nous n'adoptons que des matériaux de 1er choix sur tous nos produits comme l'inox-acier-fonte etc... Avant d'être mis sur la marché, ils subissent des tests de certification rigoureux en laboratoire, mais malgré cela, sur les pièces qui assurent le flux des granulés (vis sans fin), il pourrait y avoir de très légères variations dans le matériau utilisé, rugosité, porosité ou bien, au contraire, un entraînement trop fluide qui pourrait causer des variations naturelles dans l'apport du combustible (granulés) et provoquer une flamme excessive ou insuffisante qui pourrait conduire à l'extinction si elle devenait trop basse.
- Ont conseillé le réglage des paramètres de la part d'un Centre Assistance Agréé.



## 9 INSTALLATION

### 9.1 AVANT-PROPOS

- L'emplacement du montage doit être choisi en fonction de la pièce, de l'évacuation et du conduit de fumées. Vérifiez auprès des autorités locales l'existence de normes restrictives concernant la prise d'air comburant, la prise d'aération, le dispositif d'évacuation des fumées y compris le conduit de fumées et la cheminée.
- Le fabricant décline toute responsabilité en cas d'installations non conformes aux lois en vigueur, d'une mauvaise circulation de l'air, d'un branchement électrique non conforme aux normes et d'une utilisation non appropriée de l'appareil.
- L'installation doit être effectuée par un technicien agréé qui devra délivrer à l'acheteur une déclaration de conformité de l'installation et qui prendra l'entière responsabilité de l'installation définitive et du bon fonctionnement du produit.
- Un livret est fourni avec le poêle. Des entretiens réguliers devront être effectués par le technicien ayant installé le poêle.
- Vérifier l'existence de la prise d'air comburant.
- Vérifier une éventuelle présence d'autres poêles ou d'appareils qui mettent la pièce en dépression (voir **PRISE D'AIR EXTÉRIEUR à page 42**).
- Vérifier, avec le poêle allumé, qu'il n'y ait pas dans la pièce de CO.
- Vérifier que la cheminée ait le tirage nécessaire.
- Vérifier que durant le trajet de la fumées, le tout soit effectué en sécurité (éventuelles pertes de fumées et distance des matériaux inflammables, etc.)
- L'installation de l'appareil doit permettre un nettoyage facile de ce dernier, des tuyaux d'évacuation des fumées et du conduit de fumées.
- L'installation doit également permettre un accès facile à la prise d'alimentation électrique (voir **RACCORDEMENT ÉLECTRIQUE à page 50**). L'installation du poêle dans les chambres, les salles de bain et douches, les pièces où du matériel combustible est entreposé et les studios est interdite.
- L'installation est autorisée dans les studios si ils sont en chambre étanche.
- En aucun cas le poêle ne doit être installé dans des pièces l'exposant au contact de l'eau et de jets d'eau, car ils pourraient provoquer des brûlures et des court-circuits.
- Pour installer plusieurs appareils, il faut adapter les dimensions de la prise d'air extérieur (voir **PRISE D'AIR EXTÉRIEUR à page 42**).

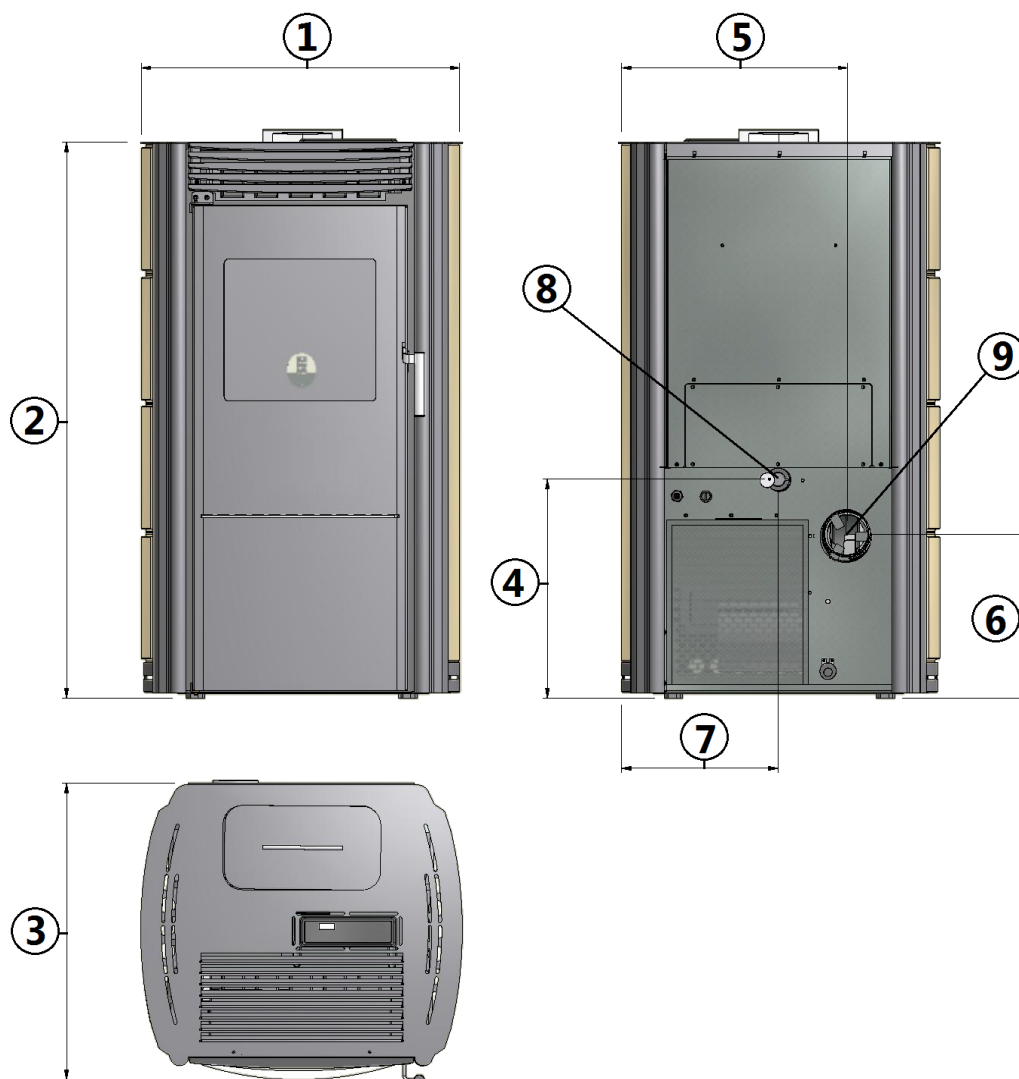


Fig. 12 - Dimensions générales

LÉGENDE	Fig. 12 à page 47
1	57 cm
2	98 cm
3	52 cm
4	38,5 cm
5	36,7 cm
6	29 cm
7	28 cm
8	Prise d'air comburant d.4 cm
9	Tuyau d'évacuation d.8 cm

### 9.3 DIMENSIONS GÉNÉRALES (MODÈLE SOLARIS)

FR

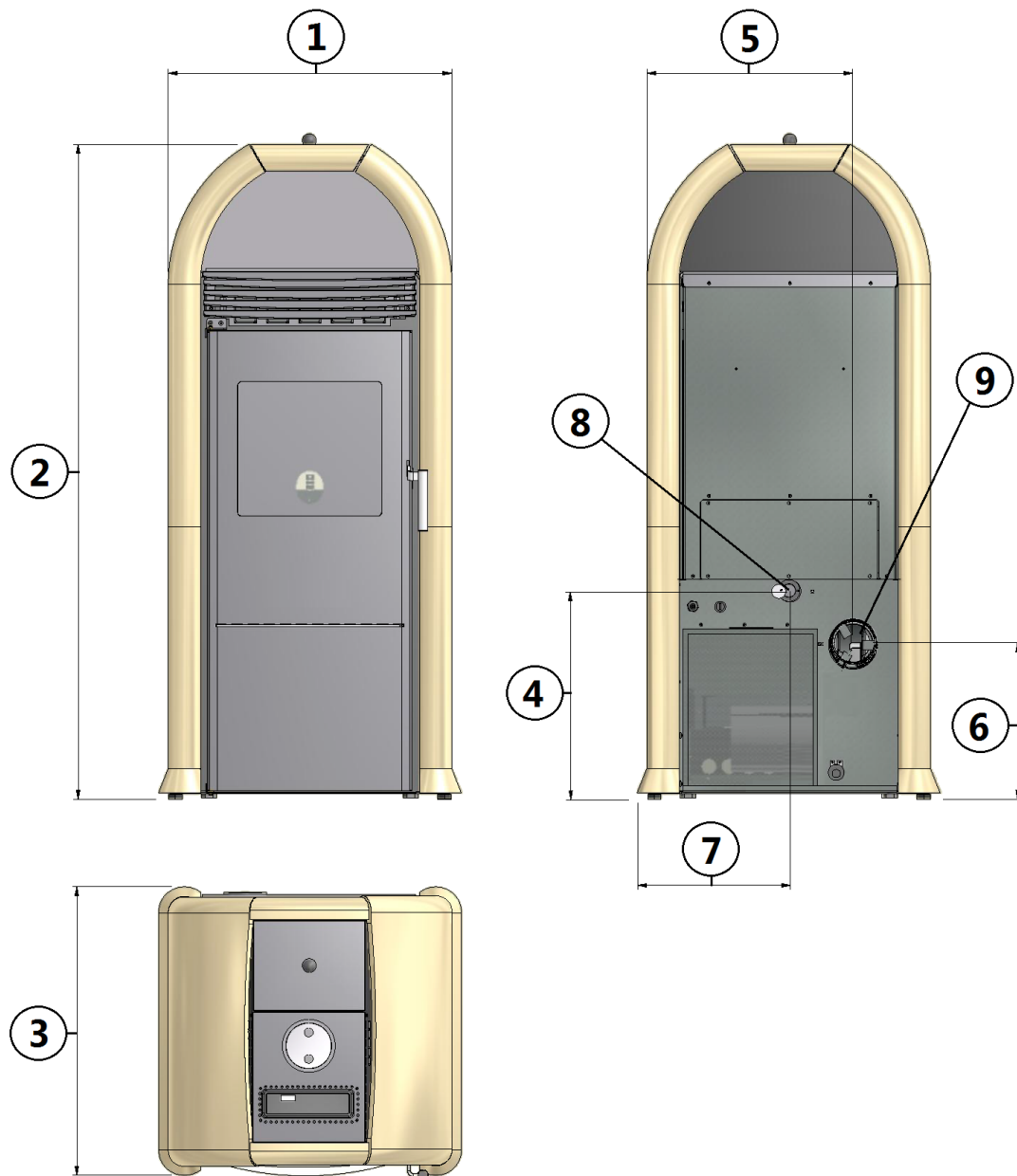


Fig. 13 - Dimensions générales

LÉGENDE	Fig. 13 à page 48
1	52,6 cm
2	121,6 cm
3	53,6 cm
4	38,5 cm
5	36,7 cm
6	29 cm
7	28 cm
8	Prise d'air comburant d.4 cm
9	Tuyau d'évacuation d.8 cm



## 9.4 INSTALLATION GÉNÉRIQUE

FR

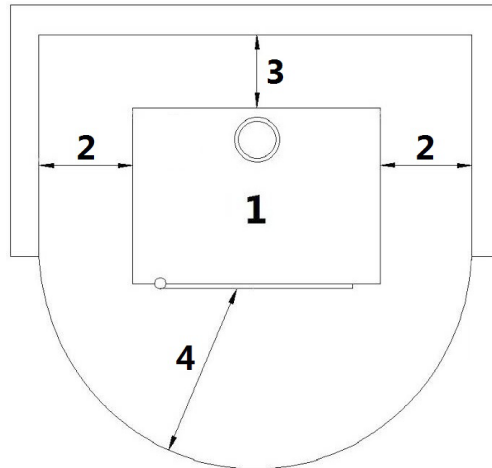


Fig. 14 - Installation générale

### LÉGENDE Fig. 14 à page 49

1	Poêle
2	Distance latérale minimum = 300 mm
3	Distance arrière minimum = 200 mm
4	Distance frontale minimum = 1000 mm

- Contrôler que le plancher ait une tenue adéquate. Si la construction existante ne répond pas aux critères, il est nécessaire de prendre des mesures adéquates. (par exemple un répartiteur des charges).
- Il est obligatoire d'installer le poêle éloigné des murs et/ou meubles, avec un écart minimum de 300 mm aux côtes, de 200 mm derrière, afin de permettre un refroidissement efficace de l'appareil et une bonne distribution de la chaleur dans l'ambiance (voir Fig. 14 à page 49).
- Dans les normes de sécurité de feu il faut respecter les distances des objets inflammables ou sensibles à la chaleur (canapés, meubles, revêtements en bois etc...) selon Fig. 14 à page 49.
- Si il y a des objets inflammables (tentes, moquette, etc...), toutes ces distances doivent être augmentées de 1 mètre.
- Si les murs sont en matériel inflammable, contrôler les distances de sécurité (voir Fig. 14 à page 49).
- Contrôler que à la puissance maximal la température des murs ne doit pas excéder les 80°C. Si il est nécessaire procéder à l'installation sur les murs intéressés d'une plaque résistante au feu.
- En certains pay même les murs portants de maçonnerie sont considérés murs inflammables.

## 9.5 MONTAGE DES CÔTES (MODÈLE MARTINA)



Fig. 15 - Levée les vis supérieurs



Fig. 16 - Levée les vis derrière

- Enlever le couvercle: desserrer les 2 vis supérieures et les 3 vis postérieures (voir Fig. 15 à page 49 et Fig. 16 à page 49).



Fig. 17 - Plier les supports

- Plier légèrement les supports qui compensent d'éventuels mous du panneau en métal/céramique/pierre (voir Fig. 17 à page 50).



Fig. 18 - Introduction côté



Fig. 19 - Introduction céramiques

- Introduire par le haut les côtés en métal sur les glissières en les faisant descendre lentement jusqu'au fond (voir Fig. 18 à page 50).
- Introduire par le haut les faïences sur les glissières en les faisant descendre lentement jusqu'au fond (voir Fig. 19 à page 50).
- Remettre le couvercle en place: serrer les 2 vis supérieures et les 3 vis postérieures.

## 9.6 RACCORDEMENT ÉLECTRIQUE



Important: l'appareil doit être installé par un technicien spécialisé!

- Le branchement électrique s'effectue au moyen d'un câble avec fiche sur une prise électrique capable de supporter la charge et la tension de chaque modèle comme indiqué dans le tableau des données techniques (voir à page 68).
- La fiche doit être facilement accessible quand l'appareil est installé.



Le câble ne doit jamais être en contact avec le tuyau d'évacuation des fumées et avec toute autre partie chaude du poêle.

- S'assurer que le réseau électrique dispose d'une mise à terre suffisante: si celle-ci est inexistante ou insuffisante, procéder à sa réalisation selon les normes en vigueur.
- Ne pas utiliser de rallonge.
- Si le câble d'alimentation est abîmé, il doit être remplacé par un technicien agréé.
- Quand vous n'utilisez pas le poêle, débranchez-le.

### 9.7 RACCORDEMENT AU THERMOSTAT EXTERNE

Le poêle a déjà un thermostat interne. Si vous le désirez, le poêle peut être relié à un thermostat ambiant externe. Cette opération doit être effectuée par un technicien agréé.

Par la liaison voir :

- thermostat extérieur: dans le poêle établir un SET temperature de 7°C.
- Chronothermostat extérieur: dans le poêle établir un SET temperature de 7°C et désactiver du menu 03-01 les plages du chrono.

### 9.8 VENTILATION

- Le poêle est doté d'une ventilation.
- L'air repoussé par le ventilateur permet au poêle de se maintenir à un bas régime de température évitant des sollicitations excessives des matériaux le composant.



Fig. 20 - Ne pas obstruer les fentes d'air



Ne pas obstruer les fentes d'air chaud avec des objets, car il y a un risque de surchauffe du poêle!



Le poêle n'est pas adapté pour la cuisson des aliments.

## 10 UTILISATION



### 10.1 ATTENTION



L'appareil n'est pas indiqué aux personnes (enfants inclus) avec des handicaps psychiques ou motrices ou un manque d'expérience et de connaissance, à moins que il y a la supervision ou l' instruction pour l'emploi de l'appareil de la part d'une personne responsable pour leur sécurité.



Les enfants doivent être toujours surveillés pour s'assurer que ils ne jouent pas avec l'appareil.



Le poêle est équipé avec une grille de protection des mains: cette protection peut être enlevée de son emplacement uniquement par le fabricant du poêle ou par un Technicien Autorisée du Service d'Assistance Technique.



Pendant le fonctionnement, le poêle atteint des températures élevées: tenir en dehors de la porté des enfants et des animaux et utiliser des dispositifs de protection personnel ignifuges appropriés, comme des gants pour la protection contre la chaleur.

## 10.2 AVANT-PROPOS

Pour un rendement maximum et une consommation minimum, suivre les instructions suivantes.

- Les pellets s'enflamment très facilement si l'installation a été effectuée correctement et si le conduit de fumées fonctionne.
- Allumez à puissance 1, pendant au moins 2 heures pour permettre aux matériaux qui constituo la chaudière et le foyer d'absorber les sollicitation elastiques internes.
- Les résidus de graisses de production et les peintures peuvent dégager des odeurs et de la fumée pendant les premières heures de fonctionnement: nous conseillons vivement d'aérer la pièce parce qu'elles pourraient s'avérer nocives pour les personnes et pour les animaux.
- Pendant l'utilisation de la poêle, la vernis à l'intérieur de la chambre de combustion pourrait subir des altérations. Ce phénomène peut être imputable à plusieurs raisons : excessif réchauffement de la poêle, agents chimiques qui se trouvent à l'intérieur d'un mauvaise granulés, mauvais tirage du cheminée, etc. Par conséquence l'étanchéité de la peinture dans la chambre de combustion ne peut pas être garantie.

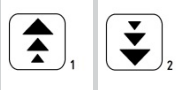


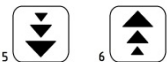







Les valeurs de programmation de 1 à 5 sont paramétrées par le fabricant et ne peuvent être modifiées que par un technicien agréé.



NE PAS utiliser de liquides inflammables pendant l'allumage (alcool, essence, pétrole, etc.).

## 10.3 TABLEAU DE CONTRÔLE

ELEMENT DU TABLEAU	DESCRIPTION
	P1 et P2: en mode réglage de la température, elles augmentent ou diminuent la valeur du thermostat de 6°C à 40°C max. En maintenant appuyée la touche P2 la température des fumées d'évacuation apparaît. Les deux touches ont une fonction de programmation.
	P3: permet d'accéder au réglage de la température et au menu des paramètres pour l'utilisateur et le technicien.
	P4: allumage et extinction, déblocage d'alarmes éventuelles et arrêt de la programmation.
	P5 et P6: augmentent et diminuent la puissance calorifique de 1 à 5.
	Programmation horaire: active
	Vis sans fin: active.

ELEMENT DU TABLEAU	DESCRIPTION
	Réception données de la télécommande.
	Thermostat: actif.
	Clignotante: durant le réglage de la température ou si elle est dans le menu.
Display A	Durant le démarrage il indique l'état de la carte. Durant le travail il indique la puissance calorifique. Durant la modification des paramètres, il indique le Label du paramètre en cours de modification.
Display B	Durant le démarrage il indique l'état de la carte. Durant le travail il indique la température établie par l'utilisateur. Durant la modification des paramètres, il indique la valeur du paramètre en cours de modification.

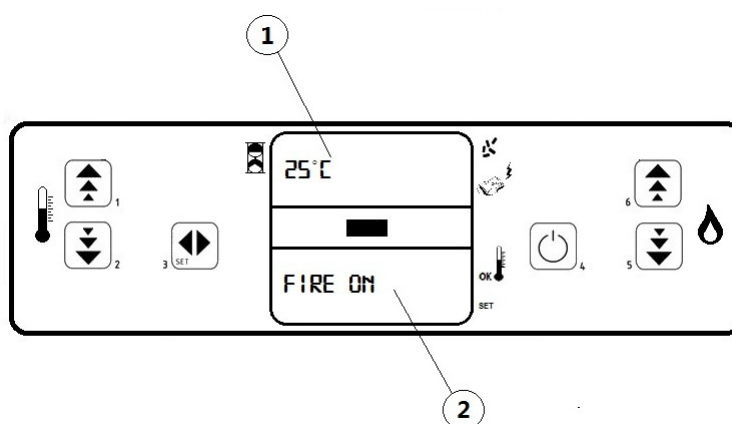


Fig. 21 - Tableau de contrôle LED

**LÉGENDE** Fig. 21 à page 53

1	Display A: état, puissance (nom paramètre)
2	Display B: état, horloge, température (valeurs grandeur)

## 10.4 DÉMARRAGE

Nous vous rappelons que le premier allumage doit être effectué par un technicien qualifié et agréé qui contrôle la bonne installation, selon les normes en vigueur, et le bon fonctionnement.

- Si des livrets ou des manuels se trouvent dans la chambre de combustion, enlevez-les.
- S'assurer que la porte soit fermée.
- Assurez-vous que la fiche est insérée dans la prise électrique.
- Avant d'allumer le poêle, s'assurer que le brasero soit propre.
- Pour allumer le poêle, maintenir enfoncée la touche P4 quelques secondes jusqu'à ce qu'apparaissent "FAN CAND" qui lance le préchauffage de la résistance de l'allumage. Après environ 2 minutes, apparaît "LOAD WOOD": la vis sans fin charge les pellets et le réchauffement de la résistance continue. Quand la température est suffisamment élevée (après environ 7-10 minutes), la phase d'allumage est terminée et sur l'écran apparaît "FIRE ON".
- Une fois la phase "FIRE ON" terminée, la centrale passe en mode fonctionnement. La puissance calorifique sélectionnée et la température ambiante apparaissent. Durant cette phase, les touches P5 et P6 permettent de régler la puissance du poêle de 1 à 5.

## 10.5 RÉGLAGE DU POÊLE

Après l'allumage, on peut régler la flamme à l'aide d'un bouton en PVC avec réglage d'un diamètre de 40 mm appliqué au tuyau d'entrée de l'air de combustion.

- Si la flamme est faible et/ou orange, ceci signifie que la combustion n'est pas excellente, il est nécessaire d'ouvrir légèrement le réglage (voir Fig. 22 à page 54).



Fig. 22 - Registre

## 10.6 ÉCHEC ALLUMAGE

Si le pellet ne s'allume pas, le non-allumage est signalé par une alarme "ALAR NO FIRE".

- Si la température ambiante est plus basse, la bougie n'est pas en mesure de pourvoir à l'allumage. Pour l'aider dans cette phase, insérer dans le brasero quelques pellets supplémentaires et au-dessus des pellets un bloc d'allumage allumé (par exemple un allume-feu).



Après un allumage raté, il est nécessaire d'enlever du brasero les pellets qui se sont accumulés, avant de faire repartir le poêle.

- Un trop-plein de pellets dans le brasero ou des pellets humides ou brasero sales rendent l'allumage difficile. Une épaisse fumée blanche nocive pour la santé et pouvant entraîner des explosions dans la chambre de combustion peut se former. Il ne faut donc pas rester devant le poêle lors de la phase d'allumage si l'on constate la présence d'une épaisse fumée blanche.



Si après quelques mois la flamme est faible et/ou de couleur orange, ou si le verre devient considérablement noir, ou le brasier s'incruste, nettoyer le poêle, nettoyer le tuyau de fumées et le conduit des fumées.

## 10.7 COUPURE D'ÉNERGIE

- Après une coupure de l'alimentation électrique, le poêle signale "ALAR NO RETE".
- Le poêle démarre la fase de arrêt, l'aspirateur des fumées expulsera les résidus des fumées pendant 15 minutes.
- Réinitialiser l'erreur avec la touche P4.
- Nettoyer le brasero et rallumer le poêle en appuyant sur la touche P4.

## 10.8 RÉGLAGE DE LA TEMPÉRATURE

- Pour modifier le réglage de la température ambiante, il suffit de presser, à tout moment, la touche P3 et régler à l'aide des touches P1 e P2.
- La température sélectionnée et la température ambiante s'affichent sur le Display B.
- Si la valeur de la température ambiante dépasse la limite introduite par l'intermédiaire du clavier durant le réglage de la température, la puissance calorifique tombe au minimum jusqu'à ce que le seuil revienne à la valeur préétablie en affichant "RIS".

## 10.9 TEMPÉRATURE FUMÉES

Pour vérifier la température des fumées à la sortie de l'évacuation, il suffit de maintenir appuyer la touche P1.

## 10.10 EXTINCTION

Pour éteindre le poêle, maintenir la touche P4: l'inscription "OFF" apparaît sur le Display A. Après environ 15-20 minutes, l'aspirateur des fumées s'éteint également (cela survient toujours indépendamment du fait que le poêle soit chaud ou froid).



Si les pellets sont de mauvaise qualité (s'ils contiennent des collants, des huiles, des résidus plastiques ou s'ils sont farineux), des résidus se formeront le long du tuyau d'évacuation des pellets pendant le fonctionnement du poêle. Une fois le poêle éteint, ces résidus pourraient former, le long du tuyau, de petites braises qui pourraient atteindre le brasero et brûler les pellets et créer une fumée dense et nocive. Le réservoir doit toujours être fermé avec son couvercle. Si le tuyau est sale, le nettoyer (voir **AVANT-PROPOS** à page 58).

## 10.11 REGLAGE DE L'HORLOGE

- Appuyer sur la touche P3 jusqu'à ce que la led verte avec l'horloge signalé s'allume.
- Apparait la inscription "UT02": régler la heure grâce à las touches P1 et P2.

## 10.12 PROGRAMMATION HEBDOMADAIRE

Il est possible de programmer l'allumage et l'extinction du poêle chaque jour, pour sept jours avec 2 stades quotidiens (PROGRAMME 1 et PROGRAMME 2).

Nous rappelons que le bouton P4 permet de sortir à tout moment de la programmation.

Les paramètres du chrono thermostat sont les suivants:

DISPLAY	RÉGLAGES
UT01	Jour courant et modalité d'emploi
UT02	Heure
UT03	Minutes
UT04	Paramètres techniques (réservé)
UT05	Heure d'allumage PROGRAMME 1
UT06	Heure d'extinction PROGRAMME 1
UT07	Choix des jours de la semaine avec allumage du poêle le matin
UT08	Heure d'allumage PROGRAMME 2
UT09	Heure d'extinction PROGRAMME 2
UT10	Choix des jours avec l'allumage du poêle dans l'après-midi

- Pour s'assurer que le chrono thermostat est allumé, vérifier sur UT1 la rubrique "Day" (actif) "OFF" (non opérationnel).
- UT01 sert à insérer la programmation hebdomadaire dans "Day" ou à l'exclure si elle est sur "Off". Sélectionner le jour de la semaine de "Day1" correspondant au Lundi à "Day7" qui correspond au dimanche. Si le paramètre UT01 est programmé sur le jour courant (par exemple Day2, à savoir mardi) il est possible de sélectionner la jour de la semaine auquel il faut associer l'allumage PROGRAMME 1 et /ou PROGRAMME 2. En pressant les touches P1 et P2, il est possible de sélectionner la valeur désirée.
- UT05-UT06 indiquent l'horaire du début et de la fin auquel le poêle s'allumera dans la programmation PROGRAMME 1. Leur programmation est active si le paramètre UT01 est programmé sur la modalité hebdomadaire.
- UT07 Ce paramètre est actif quand le paramètre UT01 est programmé sur la modalité hebdomadaire. Quand la programmation PROGRAMME 1 est active, à l'aide de la touche P1 on sélectionne le jour de la semaine et, à l'aide de la touche P2 on active/désactive l'allumage du poêle.
- UT08-UT09 indiquent l'horaire du début et de la fin auquel on souhaite allumer le poêle dans la programmation PROGRAMME 2. Leur programmation s'avère active si le paramètre UT01 est programmé sur la modalité hebdomadaire.
- UT010 Ce paramètre est actif quand le paramètre UT01 est programmé sur la modalité hebdomadaire. Quand la programmation PROGRAMME 2 est active, à l'aide de la touche P1 in sélectionne le jour de la semaine et, à l'aide de la touche P2 on active/désactive l'allumage du poêle.
- 

## 10.13 EXTINCTION DU FEU EN CAS D'INCENDIE

S'il est nécessaire d'éteindre un feu échappé du poêle ou du conduit de fumée, utiliser un extincteur ou appeler les Pompiers. NE JAMAIS utiliser de l'eau pour éteindre un feu à l'intérieur du brasero.

## 10.14 APPROVISIONNEMENT GRANULÉS

FR



Fig. 23 - Ouverture incorrecte du sac des granulés

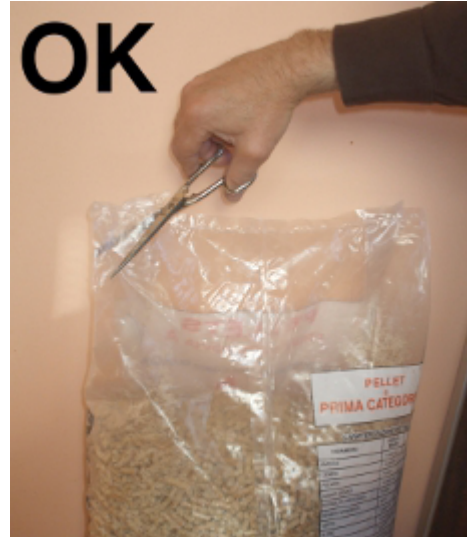


Fig. 24 - Ouverture correcte du sac des granulés

Il est déconseillé de remplir le réservoir avec les granulés quand le poêle fonctionne.

- Ne pas mettre en contact le sachet de combustible avec les surfaces chaudes du poêle.
- Il ne faut pas verser dans le réservoir des résidus de combustible (braises imbrûlées) venant des restes d'allumages.



Le réservoir des granulés doit toujours être fermé avec son couvercle.

## 10.15 TELECOMMANDE (OPTION)

Le poêle peut être commandé par télécommande. (Mettre une pile 12v du type N).



Fig. 25 - Télécommande

### LÉGENDE Fig. 25 à page 56

<b>Touche 1</b>	Augmente la température désirée
<b>Touche 2</b>	Diminue la température désirée
<b>Touche 5</b>	Diminue la puissance du niveau 5 au niveau 1
<b>Touche 6</b>	Augmente la puissance du niveau 1 au niveau 5
<b>Touches 1 et 6</b>	Touches 1 et 6 appuyées simultanément permettent d'allumer ou d'éteindre le poêle



## 1.1 DISPOSITIFS DE SÉCURITÉ



### 11.1 AVANT-PROPOS

Les dispositifs de sécurité permettent de prévenir et d'éliminer les risques de dommages aux personnes, aux animaux et aux objets.

Leur violation et l'intervention pour une éventuelle réparation de personnel non agréé sont interdites sous peine d'annuler la garantie et la responsabilité du fabricant.



Avant toute intervention, attendre que le feu dans la chambre de combustion soit complètement éteint et refroidi et débrancher la prise de courant.

### 11.2 ALARME "ALAR NO RETE"

- "ALAR NO RETE": coupure de énergie électrique pendant le allumage.
- Le poêle commence la phase d'extinction, activant l'aspirateur des fumées qui devra expulser les résidus des fumées pendant 15 minutes.
- Réparer l'erreur avec la touche P4.
- Vérifier la type de panne selon **ALARMES à page 63**.
- Nettoyer le brasero et rallumer le poêle en appuyant sur la touche P4.

### 11.3 ALARME "ALAR SOND"

Le conduit de fumées est équipé d'une sonde qui contrôle la température de fonctionnement.

- "ALAR SOND": la sonde est endommagée ou débranchée.
- Le poêle commence la phase d'extinction, activant l'aspirateur des fumées qui devra expulser les résidus des fumées pendant 15 minutes.
- Réparer l'erreur avec la touche P4.
- Vérifier la type de panne selon **ALARMES à page 63**.
- Nettoyer le brasero et rallumer le poêle en appuyant sur la touche P4.

### 11.4 ALARME "ALAR HOT TEMP"

Si la sonde des fumées relève au niveau de l'évacuation une température supérieure à 200°C, sur l'écran apparaît "RIS". À ce point, le débit de combustible (pellets) est ramené à la phase 1.

Cette fonction a pour but de ramener les valeurs aux données préétablies. Si pour des raisons diverses et variées, la température augmente au lieu de diminuer, quand les 215°C sont atteints, apparaît "ALAR HOT TEMP" et le poêle enclenche la phase d'extinction.

- Le poêle commence la phase d'extinction, activant l'aspirateur des fumées qui devra expulser les résidus des fumées pendant 15 minutes.
- Réparer l'erreur avec la touche P4.
- Vérifier la type de panne selon **ALARMES à page 63**.
- Nettoyer le brasero et rallumer le poêle en appuyant sur la touche P4.

### 11.5 ALARME "ALARM NO FIRE"

- "ALAR NO FIRE": la température ne suffit pas pour l'allumage.
- Le poêle commence la phase d'extinction, activant l'aspirateur des fumées qui devra expulser les résidus des fumées pendant 15 minutes.
- Réparer l'erreur avec la touche P4.
- Vérifier la type de panne selon **ALARMES à page 63**.
- Nettoyer le brasero et rallumer le poêle en appuyant sur la touche P4.

### 11.6 ALARME "ALAR DEP"

La chaudière est connectée à un pressostat qui contrôle la dépression.

- "ALAR DEP": le pressostat coupe l'alimentation électrique à la vis sans fin.
- Le poêle commence la phase d'extinction, activant l'aspirateur des fumées qui devra expulser les résidus des fumées pendant 15 minutes.
- Réparer l'erreur avec la touche P4.
- Vérifier la type de panne selon **ALARMES à page 63**.

- Nettoyer le brasero et rallumer le poêle en appuyant sur la touche P4.

## 11.7 ALARME "ALAR SIC"

Près du réservoir se trouve une sonde thermostat, qui intervient si l'excursion thermique du réservoir dépasse les limites consenties, évitant ainsi que le pellet puisse prendre feu dans le réservoir en raison de la surchauffe.

- "ALAR SIC": le thermostat coupe l'arrivée de courant électrique à la vis d'alimentation sans fin.
- Le poêle commence la phase d'extinction, activant l'aspirateur des fumées qui devra expulser les résidus des fumées pendant 15 minutes.
- Réparer l'erreur avec la touche P4.
- Vérifier la type de panne selon **ALARMES à page 63**.
- Dévisser le capuchon noir, appuyer sur la touche et revisser le capuchon de protection.
- Nettoyer le brasero et rallumer le poêle en appuyant sur la touche P4.

## 12 ENTRETIEN



### 12.1 AVANT-PROPOS

Pour une longue durée de vie du poêle, le nettoyer régulièrement comme indiqué dans les paragraphes reportés ci-dessous.

- Les conduits d'évacuation des fumées (conduit de cheminée + conduit de fumée + cheminée) doivent toujours être propres, nettoyés et contrôlés par un ramoneur qualifié, en conformité avec les normes locales, selon les indications du fabricant de la cheminée et les directives de votre compagnie d'assurance.
- En cas d'absence de normes locales et de directives de votre compagnie d'assurance, il est nécessaire d'effectuer nettoyage du conduit de cheminée, du conduit de fumée et de la cheminée au moins une fois par an.
- Au moins une fois par an, il est nécessaire de faire nettoyer la chambre de combustion, de vérifier les joints, de nettoyer les moteurs et les ventilateurs et de contrôler la carte électrique.



Toutes ces opérations doivent être programmées à temps avec le service Technique d'assistance agréé.

- Après une longue période de non-utilisation, avant d'allumer le poêle, contrôler que le système d'évacuation des fumées ne soit pas obstrué.
- Si le poêle est utilisé de manière continue et intense, toute l'installation (y compris la cheminée) doit être nettoyée et contrôlée à une fréquence plus importante.
- Pour un éventuel échange des parties endommagées, demander une pièce de détachée d'origine à votre Revendeur Agréé.



Avant toute intervention attendre que le feu dans la chambre de combustion soit complètement éteint et refroidi et débrancher la prise de courant.

### 12.2 NETTOYAGE DU BRASERO ET DU TIROIR À CENDRE



Tous les 2 jours, nettoyer le brasero et le tiroir à cendre.

- Ouvrir la porte.



Fig. 26 - Nettoyage du brasero



Fig. 27 - Nettoyage l'espace du brasero



Fig. 28 - Nettoyage avec nettoie-pipes

- Enlever le brasero de son logement en le soulevant et vider la cendre.
- Enlever le tiroir à cendre de son logement en le soulevant et vider la cendre.
- Si besoin est, nettoyer à l'aide d'un objet pointu les trous obstrués par les incrustations (voir **Fig. 26 à page 58**).
- Nettoyer et aspirer également l'espace du brasero et du tiroir à cendre en enlevant la cendre qui s'est accumulée à l'intérieur (voir **Fig. 27 à page 58**).
- Ecouvillonner aussi le trou où les pellets tombent (voir **Fig. 28 à page 58**).
- La cendre doit être placée dans un récipient métallique avec un couvercle étanche; ce conteneur ne doit jamais entrer en contact avec des matériaux combustibles (par exemple posé sur un sol en bois) car la cendre conserve la braise allumée longtemps à l'intérieur.
- Seulement quand la cendre est éteinte, on peut la jeter dans les déchets organiques.
- Prêter attention à la flamme si elle prend une couleur rouge, ceci signifie qu'elle est faible, ou si elle dégage de la fumée noire, ceci signifie que le brasero est incrusté et a besoin d'être nettoyé. S'il est usagé, il faudra remplacer les parties.

### 12.3 NETTOYAGE DU RÉSERVOIR ET DE LA VIS SANS FIN



Lors de chaque ravitaillement de granulés, contrôler la présence éventuelle de farine/sciure ou autres résidus au fond du réservoir. Enlever les résidus à l'aide d'un aspirateur (voir **Fig. 29 à page 59**).



Fig. 29 - Nettoyage réservoir et vis sans fin



La grille de protection des mains ne doit jamais être enlevée de son emplacement. Nettoyer le fond du réservoir et la partie visible de la vis sans fin en suivant les indications des photos (voir **Fig. 29 à page 59**).



Si la vis sans fin est bloquée par un objet étranger (par exemple : des clous), elle doit être nettoyée. NE PAS enlever la protection des mains et NE PAS toucher la vis sans fin. Appeler le service d'Assistance Technique.



La protection des mains ne peut être enlevée que par un technicien agréé.

### 12.4 NETTOYAGE DE LA CHAMBRE DES FUMÉES



Toutes les 4/8 semaines, nettoyer la chambre des fumées.



Fig. 30 - Chambre des fumées



Fig. 31 - Nettoyage de la chambre des fumées

- Dévissez les 2 vis de la trappe de la chambre des fumées qui est située sous la porte (voir Fig. 30 à page 60).
- Nettoyer en aspirant la cendre qui s'est accumulée à l'intérieur (voir Fig. 31 à page 60).
- Après le nettoyage, répéter l'opération en sens inverse et en vérifiant l'intégrité et l'efficacité du joint: si nécessaire le faire remplacer par un technicien agréé.

## 12.5 NETTOYAGE DU COLLECTEUR DES FUMÉES



Chaque mois, nettoyer le système d'évacuation.



Fig. 32 - Nettoyage du conduit de fumée

- Enlever le "T" tampon du raccord (voir Fig. 32 à page 60).
- Aspirer la cendre accumulée à l'intérieur.
- Après le nettoyage, répéter l'opération en sens inverse et en vérifiant l'intégrité et l'efficacité du joint: si nécessaire le faire remplacer.



Il est important de refermer le bouchon autrement les fumées nocives se répandent dans la salle.

## 12.6 NETTOYAGE DE L'ASPIRATEUR DES FUMÉES



Chaque année, nettoyer l'aspirateur des fumées en enlevant la cendre ou la poussière qui pourraient causer un déséquilibre des pales et un bruit accru.



Compte tenu de la délicatesse de l'opération, faire effectuer le nettoyage par un technicien agréé.



Fig. 33 - Nettoyage de l'aspirateur des fumées: phase 1



Fig. 34 - Phase 2



Fig. 35 - Phase 3

Suivre le procédé selon Fig. 33 à page 61, Fig. 34 à page 61 e Fig. 35 à page 61.



## 12.7 NETTOYAGE DE LE VENTILATEUR AMBIANT

Chaque année, nettoyer le ventilateur ambiant en enlevant la cendre ou la poussière qui pourraient causer un déséquilibre des pales et un bruit accru.



Compte tenu de la délicatesse de l'opération, faire effectuer le nettoyage par un technicien agréé.



Fig. 36 - Nettoyage de le ventilateur ambiant

Enlever le panneau arrière et aspirer la cendre ou la poussière accumulée à l'intérieur (voir Fig. 36 à page 61).



## 12.8 NETTOYAGE ANNUEL DU CONDUCTEUR DES FUMÉES

Chaque année, enlever la suie à l'aide de brosses.

Le nettoyage doit être effectué par un technicien compétent qui s'occupera du nettoyage du conduit de cheminée, du conduit de fumées et de la cheminée, il vérifiera leur bon fonctionnement et délivrera une déclaration écrite attestant la sécurité de l'installation. Cette opération doit être effectuée au moins une fois par an.

## 12.9 NETTOYAGE GÉNÉRAL



Pour le nettoyage des parties extérieures et intérieures du poêle, ne pas utiliser pailles de fer, acide muriatique ou autres produits corrosifs et abrasifs.

## 12.10 NETTOYAGE DES PARTIES EN MÉTAL PEINT



Pour le nettoyage des parties en métal peint, utiliser un chiffon doux. Ne jamais utiliser des produits dégraissants comme de l'alcool, des diluants, de l'acétone, de l'essence car ils endommageraient irrémédiablement la peinture.

## 12.11 NETTOYAGE DE LA CÉRAMIQUE ET PIERRE



Certains modèles de poêle possèdent un revêtement extérieur en céramique ou pierre. Ils sont fabriqués artisanalement et c'est pourquoi elles peuvent présenter inévitablement des craquelures, des gravelures, des ombres.

Pour le nettoyage de les céramiques ou pierres, il est conseillé d'utiliser un chiffon souple et sec. Si l'on utilise un produit détergent quelconque, ce dernier filtrera à travers les craquelures et les mettra en évidence.

## 12.12 REMPLACEMENT DES JOINTS



Si les joints de la porte à feu, du réservoir ou de la chambre des fumées se détériorent, il est nécessaire de les faire remplacer par un technicien agréé afin de garantir le bon fonctionnement du poêle.



Utiliser uniquement des pièces de rechange d'origine.

## 12.13 NETTOYAGE DU VERRE



La vitrocéramique de la porte à feu résiste à une température de 700°C mais n'est pas résistante aux écarts de températures. Un éventuel nettoyage à l'aide de produits pour verre achetés dans le commerce doit se faire quand le verre est froid pour ne pas provoquer l'explosion de ce dernier.



Vous devez nettoyer le verre de la porte feu tous les jours!

# 13 EN CAS D'ANOMALIES



## 13.1 ALARMES

FR
















Avant tout essai et/ou intervention du technicien agréé, il devra vérifier que les paramètres de la carte électronique correspondent à son tableau de référence.











En cas de doutes sur l'utilisation du poêle, appeler TOUJOURS un technicien agréé par éviter dommages irréparables!

ALARM	CAUSE	SOLUTION	INTERVENTION
ALAR NO RETE	Le poêle n'est pas alimenté	Vérifier que la fiche soit raccordée.	
	Blackout momentané	Vérifier l'interruption et rallumer le poêle.	
	Carte électronique défaillante	Remplacer la carte électronique	
ALAR SOND	Sonde température fumée	Vérifier que la sonde soit connectée à la	
	Sonde température fumée	Remplacer la sonde fumée.	
ALAR HOT TEMP	Sonde fumée défectueuse	Remplacer la sonde fumée.	
	Carte électronique défectueuse	Remplacer carte électronique.	
	Le ventilateur échangeur ne marche	Remplacer le ventilateur ambiant.	
	L'entrée paramétrée dans la carte	Faire régler le chargement de pellets par un technicien specilise.	

ALARM	CAUSE	SOLUTION	INTERVENTION
ALAR SIC	Surchauffe de la chaudière	Laisser refroidir le poêle, le thermostat redémarrera automatiquement. (Si le problème persiste, appeler un technicien agréé).	
	Le ventilateur échangeur ne marche	Remplacer le ventilateur ambiant.	
	Blackout momentané (pendant le fonctionnement)	La chaudière surchauffe et le thermostat est déclenché. Réarmer, laisser refroidir et redémarrer le poêle.	
	Thermostat défectueux	Remplacer le thermostat.	
	Carte électronique défectueuse	Remplacer carte électronique.	
ALAR NO FIRE	Réservoir vide	Remplir le réservoir.	
	Braséro non nettoyé	Nettoyer le braséro	
	Seuil d'allumage non atteint par la sonde	Nettoyer le braséro et rallumer. (Si le problème persiste, appeler un technicien agréé).	
	Bougie d'allumage défectueuse	Remplacer résistance allumeur.	
	Température externe trop rigide	Rallumer le poêle.	
	Pellets humides	Stocker les pellets dans un endroit sec, vérifier.	
	La sonde thermique s'est bloquée	Remplacer la sonde thermique.	
	Carte électronique défectueuse	Remplacer carte électronique.	



ALARM	CAUSE	SOLUTION	INTERVENTION
ALAR DEP	La porta n'est pas fermée	Bien fermer la porte et contrôler que les garnitures ne soient pas abîmées; les remplacer au besoin. (Appeler un technicien agréé).	
	Échappement bouché	La cheminée est partiellement ou totalement bouchée. Faire le contrôle depuis la sortie fumée du poêle jusqu'à la cheminée, contacter un ramoneur expert. Nettoyer sans attendre.	
	Aspirateur fumée cassé	Les pellets peuvent aussi brûler avec la dépression du conduit de fumée, sans l'aide de l'aspirateur. Remplacer l'aspirateur de fumée immédiatement. Faire marcher le poêle sans l'aspirateur peut être nuisible à la santé. Contacter un technicien expert.	
	Attache de l'embout en caoutchouc	Détacher le tuyau en silicone de l'embout caoutchouc et nettoyer le trou de ce dernier avec un fer pointu.	
	Pressostat défaillant	Remplacer le pressostat.	
	Carte électronique défectueuse	Remplacer carte électronique.	
	Longueur excessive de la cheminée	Vérifier que la cheminée d'échappement soit conformes aux normes: voir <b>CONDUIT DES FUMÉES à page 39.</b>	
	Conditions météo défavorables	Quand il y a beaucoup de vent, la cheminée pourrait subir une pression négative. Vérifier et rallumer la poêle.	










## 13.2 SOLUTION DES PROBLEMES



















Avant tout essai et/ou intervention du technicien agréé, il devra vérifier que les paramètres de la carte électronique correspondent à son tableau de référence.



En cas de doute sur l'utilisation de poêle, appelez TOUJOURS le personnel technique agréé afin d'éviter des dommages irréparables!

PROBLEME	CAUSE	SOLUTION	INTERVENTION
Le panneau de contrôle ne s'allume pas	Le poêle n'est pas alimenté	Vérifier que la fiche soit raccordée.	
	Fusible de protection carte a sauté	Remplacer fusible protection carte (4A-250V).	
	Panneau de commande défectueux	Remplacer la console du panneau de commande.	
	Câble plat défectueux	Remplacer le câble plat.	
	Carte électronique défaillante	Remplacer la carte.	
Les pellets n'arrivent pas dans la chambre de combustion	Réservoir vide	Remplir le réservoir.	
	Vis sans fin bloquée par un objet étranger (par exemple des clous)	Nettoyer la vis sans fin.	
	Motoréducteur vis sans fin cassé	Remplacer le motoréducteur.	
	Vérifier qu'aucune "ALAR DEP" ou "ALAR SIC" n'apparaisse à l'écran.	Faire contrôler le poêle par un technicien agréé.	

PROBLEME	CAUSE	SOLUTION	INTERVENTION
Le feu s'éteint et le poêle s'arrête	Réservoir vide	Remplir le réservoir.	
	Vis sans fin bloquée par un objet étranger (par ex. des clous)	Nettoyer la vis sans fin.	
	Pellets de mauvaise qualité	Essayer avec d'autres types de pellets.	
	Paramètre configuré dans la carte à la phase 1 est trop bas	Régler la charge des pellets.	
	Vérifier qu'aucune "ALAR DEP" ou "ALAR SIC" n'apparaisse à l'écran.	Faire contrôler le poêle par un technicien agréé.	
Le poêle à plein régime, l'écran affiche "STOP FIRE"	Nettoyage brasero automatique	Le poêle et l'aspiration des fumées fonctionnent au minimum, pas de problème!	
Flamme faible ou orange, les pellets ne brûlent pas correctement et la vitre se noircit	Air de combustion insuffisant	Contrôler les points suivants: obstructions éventuelles de l'entrée d'air comburant à l'arrière ou sous le poêle; grille du brasero obstruée et/ou logement brasero obstrué par un excès de cendre. Faire nettoyer par un technicien agréé les pales de l'aspirateur et la vis sans fin de l'aspirateur.	
	Évacuation obstruée	La cheminée d'évacuation est partiellement ou totalement obstruée. Appeler un ramoneur qualifié qui effectuera un contrôle depuis l'évacuation du poêle jusqu'au terminal de cheminée. Nettoyer immédiatement.	
	Poêle bouché	Nettoyer l'intérieur du poêle.	
	Aspirateur des fumées cassé	Les pellets peuvent brûler grâce à la dépression du conduit de fumées sans l'aide de l'aspirateur. Faire immédiatement remplacer l'aspirateur des fumées. Le fonctionnement du poêle sans l'aspirateur des fumées peut être nocif pour la santé.	
Le ventilateur échangeur continue à tourner même si le poêle est froid	Sonde de température des fumées défectueuse	Faire remplacer la sonde des fumées.	
	Carte électronique défectueuse	Faire remplacer la carte électronique.	

PROBLEME	CAUSE	SOLUTION	INTERVENTION
Cendres autour du poêle	Joint de la porte défectueux ou abîmés	Faire remplacer les joints.	
	Tuyaux du conduit de cheminée non hermétiques	Consulter un ramoneur qualifié qui effectuera immédiatement les raccordements avec du silicone haute température et/ou le remplacement des tuyaux par des tuyaux répondant aux normes en vigueur. La canalisation des fumées non hermétique peut nuire à la santé.	
Le poêle marche à plein régime. L'écran affiche "RIS"	Température ambiante atteinte	Le poêle marche au ralenti, pas de problème.	
	Température limite des fumées atteinte	Le poêle marche au ralenti, pas de problème.	

## 14 DONNÉES TECHNIQUES



### 14.1 INFORMATION POUR LES REPARATIONS

Voici quelques indications pour permettre au technicien agréé d'accéder aux parties mécaniques du poêle.

- POÊLE AVEC CÉRAMIQUE: dévisser le couvercle. Enlever les céramiques latérales droite et gauche.
- POÊLE AVEC COTE EN METAL: dévisser le couvercle. Dévisser les cote droit et gauche de leur logement.
- Enlever le filtre postérieur, la grille de protection et le panneau de visite. Pour le remontage, faire attention à l'encastrement inférieur de la grille.
- Après ces opérations, vous pouvez accéder à ces composants: motoreducteur, bougie d'allumer, ventilateur d'ambiance, aspirateur des fumées, sonde d'ambiance, sonde des fumées, thermostat, carte électronique, pressostat.
- Pour la substitution et/ou nettoyage de la vis sans fin il faut dévisser les trois vis du motoriducteur et le défiler, dévisser les deux vis au-dessous du motoreducteur de la vis sans fin, enlever la grille de protection des mains à l'intérieur du serbatotio, et enfin dévisser les boulons à l'intérieur de la vis sans fin.
- Pour le remontage, procéder dans le sens inverse.

## 14.2 CARACTÉRISTIQUES

DESCRIZIONE	MARTINA 10 kW	VANESSA 10 kW	ALESSIA 10 kW	SOLARIS 10 kW
LARGEUR	57 cm	55,7 cm	50 cm	52,6 cm
PROFONDEUR	52 cm	52,1 cm	50,5 cm	53,6 cm
HAUTEUR	98 cm	98,6 cm	98 cm	121,6 cm
POIDS	97,2 - 107 - 139 kg	133 kg	89,8 kg	143 kg
PUISSANCE THERMIQUE INTRODUITE (Min/Max)	5,5 - 11,8 kW	5,5 - 11,8 kW	5,5 - 11,8 kW	5,3 - 12,3 kW
PUISSANCE THERMIQUE NOMINALE (Min/Max)	4,8 - 10 kW	4,8 - 10 kW	4,8 - 10 kW	3,8 - 10 kW
EFFICIENCE (Min/Max)	87,5 - 85,1 %	87,5 - 85,1 %	87,5 - 85,1 %	72 - 81,5 %
TEMPÉRATURE FUMÉES (Min/Max)	133 - 215 °C	133 - 215 °C	133 - 215 °C	176 - 266 °C
DÉBIT MAXIMUM DES FUMÉES	5,8 - 8,2 g/s	5,8 - 8,2 g/s	5,8 - 8,2 g/s	9,94 - 9,38 g/s
EMISSIONS CO (13% O <sub>2</sub> ) (Min/Max)	0,024 - 0,016 %	0,024 - 0,016 %	0,024 - 0,016 %	0,034 - 0,015 %
EMISSIONS OGC (13% O <sub>2</sub> )	2 mg/Nm <sup>3</sup>	2 mg/Nm <sup>3</sup>	2 mg/Nm <sup>3</sup>	-
EMISSIONS NO <sub>x</sub> (13% O <sub>2</sub> )	119 mg/Nm <sup>3</sup>	119 mg/Nm <sup>3</sup>	119 mg/Nm <sup>3</sup>	-
ÉMISSIONS CO <sub>2</sub> (Min/Max)	-	-	-	2,49 - 5,11 %
TENEUR moyenne de CO à 13% O <sub>2</sub> (Min/Max)	306 - 205 mg/Nm <sup>3</sup>	306 - 205 mg/Nm <sup>3</sup>	306 - 205 mg/Nm <sup>3</sup>	424 - 191 mg/Nm <sup>3</sup>
TENEUR moyenne de POUSSIÈRES à 13% O <sub>2</sub> (Max)	18 mg/Nm <sup>3</sup>	18 mg/Nm <sup>3</sup>	18 mg/Nm <sup>3</sup>	29 mg/Nm <sup>3</sup>
DÉPRESSION CHEMINÉE (Min/Max)	11 - 12 Pa	11 - 12 Pa	11 - 12 Pa	10 - 11 Pa
DISTANCE MINIMAL de sécurité du matériel inflammable	300 mm	300 mm	300 mm	200 mm
SUR CONDUIT DES FUMÉES PARTAGE	NO	NO	NO	NO
DIAMÈTRE ÉVACUATION FUMÉES	Ø80 mm	Ø80 mm	Ø80 mm	Ø80 mm
COMBUSTIBLE	Pellet Ø6-7 mm	Pellet Ø6-7 mm	Pellet Ø6-7 mm	Pellet Ø6-7 mm
POUVOIR CALORIFIQUE PELLETS	5 kWh/kg	5 kWh/kg	5 kWh/kg	5 kWh/kg
HUMIDITÉ PELLETS	≤ 10%	≤ 10%	≤ 10%	≤ 10%
VOLUME RECHAUFFABLE 18/20°C Coefficient 0,045 Kw (Min/Max)	115 - 240 m <sup>3</sup>	115 - 240 m <sup>3</sup>	115 - 240 m <sup>3</sup>	91 - 240 m <sup>3</sup>
CONSOMMATION HORAIRE (Min/Max)	1,20 - 2,50 kg/h	1,20 - 2,50 kg/h	1,20 - 2,50 kg/h	1 - 2,63 kg/h
CAPACITÉ RÉSERVOIR	18 kg	18 kg	18 kg	26 kg
AUTONOMIE (Min/Max)	15 - 7,2 h	15 - 7,2 h	15 - 7,2 h	26 - 9,9 h
ALIMENTATION	230 V - 50 Hz	230 V - 50 Hz	230 V - 50 Hz	230 V - 50 Hz
PUISSANCE ABSORBÉE (Max)	370 W	370 W	370 W	370 W
PUISSANCE ABSORBÉE RÉSISTANCE ALLUMEUR	300 W	300 W	300 W	300 W
MINIMUM PRISE D'AIR EXTÉRIEUR (dernière surface nette)	80 cm <sup>2</sup>	80 cm <sup>2</sup>	80 cm <sup>2</sup>	80 cm <sup>2</sup>
POÊLE A CHAMBRE ÉTANCHE	NO	NO	NO	NO
PRISE D'AIR EXTÉRIEUR POUR CHAMBRE ÉTANCHE	-	-	-	-

FR





---

**STUFE A PELLET • STUFE A LEGNA • CUCINE A LEGNA  
THERMOSTUFE • INSERTI PER CAMINETTO**

---

**POÊLES À GRANULÉS • POÊLES À BOIS • CUISINIÈRES À BOIS  
THERMOPOÊLES • INSERTS CHEMINÉE**

---

**CADEL srl**

FREEPOINT by Cadel

Via Foresto Sud, 7  
31025 Santa Lucia di Piave (TV) - ITALY

tel. +39.0438.738669

fax +39.0438.73343

[www.cadelsrl.com](http://www.cadelsrl.com)

Partner of:

